Udine - Anno 66 - N. 39

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 30 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Venerdì 14 Febbraio 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologio Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-30
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il cordoglio di Trieste intorno alla salma di Guido Neri

La solidarietà del Duce al "Popolo di Trieste,,

Una taglia di 100.000 lire

ROMA, 13.

S. E. il Capo del Governo ha fissato una taglia di lire 100.000 che sarà corrisposta a colui o coloro che scopriranno l'esecutore dell'attentato di Trieste.

S. E. il Capo del Governo ha poi inviato al Direttore del «Popolo di Trieste», conte Nardini Saladini, il seguente telegramma:

«Coprite di fiori la salma del camerata Neri, la cui tragica fine rattristami profondamente. Egli è caduto al suo posto di lavoro e di combattimento. Il suo stoico contegno di fronte alla morte lo onora. Il suo sacrificio ammonisce le Camicie Nere di Trieste ad essere sempre più intransigentemente fedeli alla causa della Rivoluzione Fascista e ai supremi doveri verso la Patria.

Mussolini».

La morte di Guido Neri

TRIESTE, 13.

Guido Neri, vittima del vilissimo attentato contro il «Popolo di Trieste», è morto stanotte, serenamente. Fino agli ultimi attimi di lucidità il suo pensiero fu rivolto al Duce — raccomandando di inviargli il suo ringraziamento — e al Giornale.

«Il «Popolo di Trieste» — egli disse ai colleghi che l'assistevano — deve uscire sempre...».

Più tardi Neri ha riaperto gli occhi ed ha chiesto, con immutata serenità, che il sacerdote — di cui aveva detto a don Galassini di volere l'assistenza in mattinata — affrettasse la visita;! venisse subito.

In un momento, il cappellano dell'Ospedale, don Benedetto Mercuri, è stato al suo posto, presso quell'anima santa.

La benedizione di Dio è scesa su questo nuovo sacrificio fascista. Alle 2.10 Neri si è spento.

Fiori e lacrime alla salma martoriata

Stamane, alle prime luci dell'alba, mediante un furgone dell'Ospedale Regina Elena, la salma del camerata Neri fu trasportata alla sede del «Popolo di Trieste».

Prima del trasporto della salma — presenti l'ing. Cobolli-Gigli, il direttore del «Popolo di Trieste» co. Nardini Saladini, il corpo redazionale del confratello, una larga rappresentanza del «Piccolo», qualche medico ed alcune infermiere del reparto — il cappellano del Pio Luogo celebrò una messa funebre nella stanzetta separata ove il povero Neri esalò l'ultimo respiro.

Impartita la benedizione alla salma, mentre i presenti rimanevano inginocchiati in religioso raccoglimento, don Malabotti passò quindi al letto del Belle, dell'Apollonio e del Missori, ai quali somministrò i Santi Sacramenti. Ciò fatto, il Cappellano ritornò presso la salma per recitare le preci dei defunti.

Poco dopo la salma veniva deposta sopra una barella e trasportata nell'atrio, donde, sur un furgone, proseguì verso gli uffici del giornale fascista.

Seguiva il furgoncino, un'automobile nella quale avevano preso posto l'ingegnere Cobolli-Gigli, il conte Nardini-Saladini e qualche collega.

All'arrivo della salma al «Popolo di Trieste», fu portata in una stanza dell'ufficio di amministrazione, posta di fronte alla porta d'ingresso che dà sul pianerottolo; proprio ove avvenne il terribile scoppio, e trasformata in camera ardente.

Collocata sopra il catafalco, ai lati del quale furono accesi i ceri, la salma ebbe il primo omaggio dagli amici e dai colleghi che durante la notte l'avevano amorosamente vegliata. Il servizio d'onore ai lati del feretro fu subito assunto da due militi della M. V. S. N. e da due giornalisti.

Intanto la tragica notizia si era già sparsa in città. Subito dopo le 7 cominciarono ad affluire i visitatori, quasi tutti operai e donne del popolo, che recavano il loro omaggio alla vittima del bieco attentato.

Davanti al portone prestavano servizio militi della M. V. S. N.

Data l'enorme affluenza dei visitatori alla camera ardente, era compito difficile disciplinare l'accesso agli uffici del giornale. La scala, devastata com'è dal terribile scoppio, è troppo angusta nei riflessi del flusso e del riflusso della folla che continua a recare il suo tributo di fiori e di lagrime.

Nel corso della mattinata moltissime ghirlande sono state portate nella camera ardente, pietoso omaggio alla memoria del martire.

Molti mazzi di fiori sono stati cosparsi sul catafalco, e ricoperto di fiori è stato anche il punto in cui il Neri cadde nel corridoio, accanto alla finestra, subito dopo lo scoppio. In questo angolo, che si trova proprio di fronte all'ingresso della Redazione del giornale, è stata posta la vecchia bandiera del «Popolo di Trieste».

Fra la folla dei visitatori, uno dei primi che si recò stamane nella camera ardente a porgere commosso saluto alla salma, fu il prof. Michele Risolo, Segretario del Sindacato regionale fascista dei giornalisti giuliani, il quale fece deporre una ricca ghirlanda con nastri tricolori a nome dei giornalisti di Trieste e della Provincia.

Il dolore del padre del Martire

Lo strazio del padre del martire è indescrivibile. Trieste, dove il suo diletto lavorava, non l'aveva mai vista e tanto volentieri ci sarebbe venuto; gli accadde di venirvi in circostanze così tremende.

Dinanzi alla prospettiva di veder morire il suo Guido o di riaverlo mutilato totalmente degli arti, il povero vecchio si è piegato con cristiana rassegnazione alla perdita atroce. Il signor Neri ha parole di riconoscenza per il primario dott. D'Este, che è stato anche stamane a confortarlo, e che, dice il vecchio tra le lagrime, ha fatto quanto era possibile pur di salvargli il suo Guido.

Lo stato dei feriti rimane stazionario. Essi ricevono i congiunti ed i pochi amici che hanno il permesso di visitarli.

Imponenti onoranze

La salma è rimasta sul posto del sacrificio fino alle ore 19, quando è stata portata nella Sala del Littorio dove era allestita la grande camera ardente.

Accanto alla sede del giornale era raccolta in reverente silenzio una immensa folla di popolo.

Alle 19 il feretro è stato trasportato a spalla dai colleghi dell'Estinto, nella sala delle macchine della tipografia, dove Guido Neri ha ricevuto l'ultimo saluto del giornale dal rombo delle macchine in pieno movimento.

Quindi, tra la commozione generale della folla, la salma è stata trasportata col camioncino del giornale, addobbato del tricolore, nella sala del Littorio. Lungo tutto il percorso i negozi avevano abbassato le saracinesche e da tutte le case sventolavano le bandiere abbrunate.

Il feretro, seguito dai famigliari e dalle autorità, nonchè da una immensa folla, è passato tra fitte ali di popolo, che rendeva il saluto romano al mesto corteo.

Nella sala del Littorio si è svolta, tra la commozione generale, l'austera cerimonia della consegna della salma al Partito, da parte del Direttore del «Popolo di Trieste», al Segretario Federale dott. Perusino.

In segno di lutto tutti gli spettacoli pubblici di stesera sono stati sospesi.

Al «Popolo di Trieste» continuano a pervenire dispacci di condoglianza, tra cui quelli delle LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi e il Principe di Udine, delle LL. EE. Turati e Giunta e dell'onorevole Amicucci, segretario nazionale del Sindacato Giornalisti.

Il Santo Padre Pio XI ha inviato, a mezzo del Vescovo mons. Fogar, l'apostolica benedizione.

Al Tribunale Penale è stata oggi solennemente commemorata la morte gloriosa di Guido Neri.

I funerali sono fissati per le ore 15 di domani venerdì. Trieste, con unanime slancio, prepara alla salma martoriata di Guido Neri altre imponenti onoranze.

Una smentita della "Stefani,, alla calunniosa stampa jugoslava

ROMA, 13.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

Alcuni giornali jugoslavi hanno pubblicato, attribuendolo alla Agenzia «Stefani», un comunicato secondo il quale lo scoppio avvenuto nei locali del giornale «Il Popolo di Trieste» sarebbe dovuto ad una esplosione accidentale negli impianti tipografici. Tale comunicato è falso.

Il Duce continua la rassegna delle situazioni provinciali

ROMA, 13.

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, presenti il Direttorio del Partito al completo, con gli ispettori, il Ministro delle Corporazioni, il il Sottosegretario all'Interno: il Capo di S. M. della Milizia si sono riuniti i Segretari Federali dell'Umbria e del Lazio. Hanno riferito per Perugia, il dott. Guido Ramaccioni; per Terni, l'avv. Lorenzo Amati; per Rieti, l'avv. Pietro Rossi, per Frosinone, Filippo Berardi; per Viterbo, l'avv. Giuseppe Zampi; per Roma l'avv. Vecchini. Sabato alle 16 si riuniranno i Segretari Federali delle Marche, la sera stessa uscirà un Foglio d'Ordini.

Il Duce presiede la riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 13.

Secondo quanto era stato già annunciato dallo scorso anno, ha ieri tenuto a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo e presenti tutti i suoi componenti, la prima riunione della attuale sessione, la Commissione suprema di difesa.

E' stata iniziata la discussione dell'importante ordine del giorno.

La graduatoria delle cariche dello Stato pel conferimento delle onorificenze

ROMA, 13, notte.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 13 gennaio 1930 contenente le graduatorie delle cariche e delle funzioni nelle gerarchie dello Stato che hanno titoli per ottenere onorificenze nei vari gradi dell'Ordine Mauriziano.

Le cariche sono distribuite in vari gruppi; per ogni gruppo sono stabiliti dei gradi nelle onorificenze dell'Ordine stesso.

Hanno titoli per ottenere le più alte onorificenze dell'Ordine ossia la Grande Corona, senza specificazione di anzianità: il Capo del Governo, i Ministri, i Sotto Segretario di Stato, il Segretario del Partito, i membri del Gran Consiglio. A tempo illimitato, i Marescialli d'Italia, il Grande Ammiraglio Capo di Stato Maggiore generale, il Presidente della Corte di Cassazione, il Presidente del Consiglio di Stato, il Procuratore Generale della Corte dei Conti, l'avvocato Generale Erariale, gli Ambasciatori di S. M. il Re, i Governatori delle Colonie, i Generali d'Armata, i Generali designati comandanti d'Armata, il Comandante della Milizia Volontaria e il Governatore di Roma.

Seguono i gruppi corrispondenti agli altri gradi delle onorificenze dell'Ordine Mauriziano corrispondenti anche agli anni di servizio nelle rispettive cariche e funzioni.

La "Casa dello studente,, a Roma

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

«Presso la Direzione del Partito, convocata da S. E. Turati, si è riunita una commissione per prendere gli accordi necessari per costituire la «Casa dello Studente» a Roma.

Dopo un'ampia discussione sono stati approvati il progetto di massima finanziaria, preparato dal Rettore della Università, e quello tecnico preparato dall'on. Calza-Bini. Le adesioni raccolte in tale seduta sono risultate sufficienti per assicurare la costruzione di una casa per ospitare 300 studenti, oltre alle biblioteche, palestre, sale di convegno, sale da pranzo, infermiere ecc. Ancora altre adesioni verranno certamente per dotare Roma di una casa goliardica degna della Capitale, e che sarà modello a quelle che sorgeranno nelle varie sedi universitarie».

La riunione del Consiglio della Conferenza dell'industria

ROMA, 13.

Stamane sotto la presidenza dell'onorevole Benni, assistito dal segretario generale on. Olivetti, e dai vicesegretari generali prof. D'Ettore e Balella, si è riunito il Consiglio direttivo della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana.

A LONDRA

Scogli, secche e bufere in vista

LONDRA, 13 (notte).

La discussione sulle cifre continua alla Conferenza navale. La giornata di oggi è stata dedicata ad esami di carattere strettamente tecnico in attesa che la Conferenza ne venga informata in seduta plenaria mediante un rapporto che si prevede parecchio macchinoso. Per oggi nel pomeriggio si attende la presentazione di un memorandum giapponese dedicato ad illustrare le richieste del Governo del Giappone in merito al tonnellaggio globale richiesto per la sua flotta sottomarina.

Il Giappone, a quanto viene assicurato, insiste anche per levare la percentuale di Washington. Con la Francia che fa balenare delle cifre vertiginose per il suo tonnellaggio; con l'America che parla di aumentare il numero delle proprie grandi unità per controbilanciare l'Inghilterra; e con questa ultima che barcamena contro Washington, non è certamente il caso di affermare che la Conferenza prometta enormi progressi sulla via del disarmo effettivo per il quale è stato convocato e sulla quale insiste la tesi dell'Italia.

La seduta plenaria ultima di avanti ieri, nel corso della quale vennero fatte le note esposizioni circa i sottomarini, non ha finora condotto ad alcun risultato pratico.

E' vero si che la seduta plenaria era soltanto dedicata alla esposizione delle singole tesi e che la discussione di esse sarà compito di uno speciale Comitato tecnico all'uopo costituito. Va però di fatto che nessuno crede alla abolizione completa dei sottomarini, e che l'argomento vivo della Conferenza continua ad essere quello dei tonnellaggi delle flotte di superficie.

Tra una ridda di cifre e un groviglio di argomenti pro e contro la percentuale e la proporzionalità, la Conferenza rileva il suo contrassegno saliente e cioè gelosa cura delle singole potenze partecipanti a non abdicare alle proprie prerogative di prestigio e di forza effettiva sui mari.

La controversia anglo-americana per le grandi unità, per esempio, continua ad imporsi destando echi clamorosi nello stesso Parlamento dove ieri sera ci sono state mozioni inquiete ed inquietanti di deputati ansiosi di sapere quale atteggiamento intenda tenere l'Inghilterra circa le pretese americane per le grandi unità.

La domanda del giorno in sostanza è la seguente: Quale sarà l'avvenire della «Capital Ships?». Davanti a questa domanda postagli dai membri della opposizione, Mac Donald ha dichiarato che nessuna proposta è stata finora fatta alla Conferenza per l'abolizione da parte dell'Inghilterra delle unità colossali.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, ha dovuto rispondere dal canto suo a una mozione per sapere se è vero o no, che gli americani hanno chiesto l'abolizione di 4 unità.

Lord Alexander si è limitato a dichiarare che allo stato attuale dei lavori gli era impossibile fare delle previsioni sulla vera entità delle riduzioni navali a cui si finirà con l'arrivare alla Conferenza.

Lord Alexander ha però soggiunto che dopo attente considerazioni si è venuti alla conclusione che l'Impero Britannico potrà proteggersi contro ogni evenienza mantenendo in attività un numero di incrociatori non superiore ai cinquanta.

E' evidente ormai che l'accordo anglo-americano sul famoso memorandum di Stimson non è stato raggiunto in modo completo. D'altra parte esiste il problema dei tonnellaggi voluti dalla Francia, problema che è tutt'altro che risolto e nel quale si inseriscono direttamente le pregiudiziali dell'Italia.

In quanto al Giappone sono note le pregiudiziali e gli ostacoli che esso solleva sulla questione della proporzionalità dei propri tonnellaggi con quelli dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Le LL. EE. Giuriati e Federzoni dal Papa

ROMA, 13 (notte).

Si annuncia che prossimamente il Presidente della Camera on. Giuriati e il Presidente del Senato on. Federzoni faranno visita al Pontefice.

Vasto movimento anticomunista in tutta la Germania

BERLINO, 13 (notte).

La Direzione Generale della Polizia comunica che oggi, non solo a Berlino, ma anche in tutta la Germania sono state effettuate delle azioni in grande stile contro l'azione comunista degli antifascisti. Si tratta di comunisti che componevano la disciolta Lega di combattimento antifascista e che ora ne hanno costituita un'altra sotto il nome di «Guardia Giovane Comunista».

L'AFFARE KUTEPOFF

Proteste sovietiche - Un colpo di scena tra quarantotto ore? - Kutepoff giustiziato a Berlino? - Undicimila firme di russi residenti in Francia - Una taglia di cinquantamila lire.

PARIGI, 13.

Sull'affare Kutepoff i giornali continuano a pubblicare numerose informazioni. Il «Paris Midi» riceve da Mosca che il signor Litvinoff ha consegnato all'Ambasciatore di Francia a Mosca una nota ufficiale nella quale il Governo Sovietico protesta contro l'arresto del signor Mestchervocoff, secondo segretario dell'Ambasciata, operato dalla polizia francese dinanzi alle porte stesse della Ambasciata sovietica a Parigi, benchè questi abbia mostrato il suo passaporto diplomatico. Inoltre, la polizia francese, secondo la nota ufficiale del Kremlino avrebbe operato numerose perquisizioni presso sudditi sovietici abitanti a Parigi ed avrebbe arrestato un funzionario della «Targpredstvo», tale Bloch. Il Governo sovietico esige la libertà immediata di quest'ultimo.

La «Liberté» riportando il telegramma del «Paris Midi» così commenta: «Noi rileviamo la impudenza del Governo dei sovieti che esige la libertà immediata di uno dei suoi agenti all'Estero. In ciò che concerne i fatti che hanno motivato le proteste del Governo dei sovieti la sicurezza generale pretende di non conoscere e di ignorare qualsiasi arresto di agenti dei sovieti, ufficiali o no. Si comprende che la sicurezza generale adotti un prudente riserbo: se degli arresti sono stati operati si rischierebbe, nel rivelarli prematuramente, di avvertire i complici degli individui sospettati».

La scomparsa del generale Kutepoff che è ormai attribuita all'opera della «Ceka», continua ad appassionare la stampa parigina. «L'Intransigeant» sotto il titolo «Una rivelazione sensazionale» scrive: «Alcuni dei nostri colleghi annunciano che nell'affare del ratto del generale Kutepoff si può attendere un colpo di scena tra 48 ore. Noi crediamo sapere, che si tratta di una rivelazione sensazionale relativa al falso agente il cui compito fu tanto importante nel ratto del generale. E sappiamo inoltre, che l'attenzione della polizia è attirata su una certa organizzazione sovietica a Parigi e sul modo di agire di una parte del personale di questa organizzazione, i cui rapporti con Rue de Granelle sono fin da ora stabiliti in modo incontestabile. In tali condizioni tutto permette di sperare che la polizia e la Giustizia non tarderanno a fare piena luce sul mistero che circonda ancora la scomparsa del disgraziato generale russo».

La «Liberté» a sua volta scrive: «Si conferma che il colpo è stato preparato a Berlino ed eseguito per ordine e su indicazioni di Zanovic e ciò fa temere che il generale, condotto in Germania sia stato giustiziato nelle cantine della Ambasciata sovietica di Berlino. Si ricorda un recente e clamoroso processo durante il quale fu stabilito che numerose persone erano state fucilate nelle cantine dell'Ambasciata Russa. Il disgraziato generale ha subito la sorte dei suoi compatrioti vittime dei carnefici sovietici? L'ipotesi purtroppo non è inverosimile. In ogni caso l'opinione francese non permetterà che l'Ambasciata della Rue de Granelle divenga la succursale di quella di Berlino.

«E' tempo di rinviare a casa loro i carnefici sovietici. Che il Governo francese faccia attenzione. Le manifestazioni di ieri costituiscono un primo avvertimento. Non si giuoca impunemente con la collera della folla».

Ci risulta ancora che, in nome della unione degli ex ufficiali del reggimento Preobrajensky, di cui il generale Kutepoff fu l'ultimo comandante, il generale Courlevitc presidente dell'Associazione ha inviato al Presidente del Consiglio, Tardieu, una lettera recante 11 mila firme di russi residenti in Francia. Nella lettera, dopo aver ricordato che il generale Kutepoff successore del Granduca Nicola incarnava la speranza della prossima liberazione della Russia, il generale Courlovich dichiara che i russi ospiti della Francia hanno piena fiducia che la giustizia sarà fatta e che i veri colpevoli saranno puniti.

Un'altra personalità ha consegnato al «Matin» la somma di 50 mila franchi in due checues destinati ad essere dati come premio alla persona o alle persone che permetteranno alla Autorità Giudiziaria di ritrovare il generale Kutepoff vivo o morto e di identificare gli autori dell'attentato della Ruesselet.

***

PARIGI, 13 (notte).

I due funzionari della Polizia parigina che erano stati inviati a Berlino per effettuare delle indagini relative alle ricerche dello scomparso generale russo Kutepoff, hanno fatto ritorno questa sera alla Capitale francese. Essi hanno interrogato a Berlino molti emigrati russi e molte altre persone per diverse ragioni indiziate, ma gli interrogatori non hanno sortito nessun risultato positivo.

Consiglio dei Ministri

L'ULTIMA LABORIOSA SEDUTA DELLA SESSIONE

ROMA, 13.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo, con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, eccettuati gli onorevoli Grandi e Sirianni. Segretario l'on. Giunta.

Educazione Nazionale: Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha sottoposto al Consiglio, che lo ha approvato, un disegno di legge che estende i benefici di cui la legge del 2 luglio 1929 relativa alla concessione di alloggio gratuito od indennità ai maestri di ruolo che insegnino nelle scuole dei Comuni delle provincie di Trieste e di Gorizia.

La convenzione con l'"Adria,,

Comunicazioni: Su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti: uno schema di provvedimento relativo alla convenzione modificativa di quella vigente con la società di navigazione «Adria» per l'esercizio delle linee periplo italico, Adriatico, Sicilia, Tirreno ed Adriatico, Nord Europa.

Uno schema di provvedimento che esclude gli ex agenti dimissionari delle Ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna dalla restituzione dei contributi di previdenza.

Uno schema di provvedimento che reca norme per il funzionamento del consiglio di disciplina e delle casse di soccorso per il personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione.

Guerra: Il Consiglio, su proposta del Ministro della Guerra, ha approvato uno schema di disegno di legge relativo alla disciplina e al controllo delle produzione cartografica nazionale ai fini della riservatezza.

La Milizia per la difesa aerea

Uno schema di provvedimento concernente l'istituzione e l'ordinamento della Milizia per la difesa aerea territoriale «D. A. T.». Come è noto fin dall'anno 1928 l'esecuzione della difesa aerea territoriale contro aerea è stata affidata alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Nello svolgimento di tale servizio si è dimostrata evidentemente la necessità che adesso attende un personale specializzato senz'altri obblighi di servizio. E' determinata perciò la necessità di promuovere in seno alla Milizia, l'istituzione di una specialità «la Milizia per la difesa aerea territoriale»: essa ha pochi quadri permanenti il resto è forza nei quadri, cioè già sul posto da chiamarsi al momento del bisogno. Fa capo alle autorità della Milizia per quanto riguarda reclutamento, disciplina, amministrazione e compiti di istituto ed alla autorità del R. Esercito e della R. Marina per quanto concerne l'addestramento l'impiego e il materiale. I militi sono tratti esclusivamente ai mutilati, dagli inabili, dai riformati alle fatiche di guerra non appartenenti alle classi di età superiori ai 40 anni o con giovani premilitari fino a che la loro classe non sia chiamata alle armi.

Uno schema di provvedimento contenente un'aggiunta alla legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito della Regia Marina e della R. Aeronautica.

Uno schema di regolamento contenente modificazioni per gli stabilimenti militari di pena.

Aeronautica: Su proposta del Ministro dell'Aeronautica il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di decreto che estende agli ufficiali della R. Aeronautica le disposizioni relative al matrimonio degli ufficiali del R. Esercito.

Uno schema di decreto inteso ad integrare il R. D. concernente norme circa le vertenze cavalleresche tra militari.

L'ordinamento giudiziario

Giustizia: Su proposta del Ministro della Giustizia ed affari di culto, il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge contenente disposizioni sull'ordinamento giudiziario. Il presente ordinamento attua la separazione della carriera dei magistrati di Pretura da quella dei magistrati dei Tribunali e delle Corti consentendo una selezione più adeguata alle funzioni dei diversi uffici giudiziari.

Uno schema di R. D. concernente la proroga del termine per le dichiarazioni di elezione di cittadinanza nelle nuove provincie. Il termine stabilito dalle norme vigenti per le dichiarazioni di elezione o di conservazione della cittadinanza prevista dal capoverso dell'art. 2 del R. D. 27 ottobre 1927 che reca norme per l'applicazione nelle nuove provincie della legge sulla cittadinanza, è apparso insufficiente, per cui con il presente provvedimento viene prorogato fino al 31 dicembre 1930. In questo modo, sarà data la possibilità di esaminare con la necessaria oculatezza tutte le numerose e delicate pratiche di cittadinanza che ancora si trovano in corso.

Il Dopolavoro nelle Colonie

Colonie: Su proposta del Ministro delle Colonie, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di decreto che modifica l'ordinamento per il dopolavoro nelle Colonie. Ravvisata la necessità di opportunamente coordinare i rapporti tra l'Opera Nazionale Dopolavoro e gli Enti dopolavoristici coloniali, con questo decreto si provvede a che l'O. N. D. abbia la possibilità di proficuamente collaborare con i suddetti Enti coloniali fissando il loro programma impartendo le direttive tecnico-amministrative. All'uopo si determinano le attribuzioni che le sono riconosciute nell'approvazione dello statuto nella nomina alle cariche più importanti in materia di bilanci preventivi e consuntivi. Infine in armonia all'ordinamento metropolitano che l'O. N. D. si prescrive che all'organizzazione tecnico-amministrativa degli Enti coloniali presieda un direttore invece di un consigliere delegato.

Uno schema di provvedimento che apporta modificazioni ed aggiunte alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare alle merci di origine e di provenienza dalle colonie italiane.

La seduta del Consiglio, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle ore 12.

S. E. Di Crollalanza nominato ministro dei Lavori pubblici

ROMA, 13.

Con decreto in data odierna, su proposta di S. E. il Capo del Governo, S. M. il Re ha nominato Ministro dei Lavori Pubblici l'on. Araldo Di Crollalanza, attualmente Sottosegretario.

L'on. Araldo di Crollalanza è nato a Bari il 19 maggio 1892 da nobile famiglia lombarda. Nel 1914 fondò il Fascio barese di azione rivoluzionaria per l'ante-vigilia dell'Italia in guerra. Riformato alla visita militare, andò volontario al fronte e vi rimase ferito. Divenne poi collaboratore del «Popolo d'Italia» e redattore della «Gazzetta delle Puglie», occupandosi specialmente dei problemi adriatici e meridionali. Fu tra i fondatori dell'Associazione Nazionale Combattenti, già Segretario Federale e Commissario della Federazione Fascista di Bari, Segretario Regionale del Sindacato Fascista dei Giornalisti. E' deputato da tre legislature.

Al Governo fu Sottosegretario ai Lavori Pubblici con il Ministro Giuriati, indi con l'on. Mussolini (interim) e poi con Michele Bianchi del quale fu fedele ed apprezzato collaboratore.

75 morti nel 1929 in Inghilterra per incidenti d'aviazione

LONDRA, 13.

Alla Camera dei Comuni, nella seduta odierna, il Sottosegretario Laria ha dichiarato che il numero dei morti in seguito ad incidenti avvenuti ad apparecchi civili inglesi nel corso del 1929 è stato di 33, mentre l'anno precedente era stato di 19. Negli incidenti capitati ad apparecchi militari hanno trovato la morte 42 persone contro 76 del 1928.

Notizie in poche righe

ESTERO

Ventidue persone condannate a morte.

PEKINO, 13. — I giudici hanno condannato alla pena di morte 22 persone, tra cui due donne. Costoro avevano commesso diverse gravi infrazioni alle leggi, essendosi macchiate di furti e di assassini. I condannati sono stati condotti attraverso le vie della città sopra il carro speciale dei condannati e quindi in un campo ove sono stati fucilati da plotoni militari.

Scioperanti che riprendono il lavoro.

NEW YORK, 13. — Dopo una diecina di giorni di trattative, difficili, accompagnate da dimostrazioni e da disordini, lo sciopero del personale addetto ai laboratori per l'abbigliamento femminile è cessato dopo una laboriosa seduta tenuta al palazzo municipale. I 22 mila scioperanti riprendono oggi stesso il lavoro, con un contratto di due anni.

E' morto un allievo di Linz.

BERLINO, 13. — Il famoso pianista prof. Conrad Ansorge, che fu Allievo di Franz Linz, è morto nell'età di 67 anni.

Una bomba tra i binari in Romania.

BUCAREST, 13. — Anche oggi è stato scoperto un attentato ferroviario. Poco prima del passaggio di un treno è stata rinvenuta infatti una bomba tra i binari della ferrovia presso la stazione di Ocna.

Una protesta contro Stradmann.

KAUNAS, 13. — Oggi alle 17, dinanzi alla Legazione dell'Estonia, ha avuto luogo una manifestazione di protesta contro la visita del Presidente dell'Estonia, Stradmann, a Wilna. Oltre mille manifestanti sono stati dispersi dalla polizia. Non si deplora alcuna vittima.

Il teatro russo e il lavoro della censura

Lavori "rivoluzionari" - Epiteti, bestemmie, nudo a volontà ma sfondo politico comunista - Una criminale "rivista-operetta"

MOSCA, 13.

(S. I. C.) — La produzione dei lavori teatrali rivoluzionari durante quest'ultima stagione è risultata in complesso di natura assai più allegra che non negli anni passati, nei quali vi fu una notevole prevalenza e preferenza per i drammi a forti tinte, e la stagione teatrale è stata caratterizzata dal gran lavoro imposto ai censori politici i quali hanno avuto un gran da fare per adempiere con zelo al proprio ufficio e non tanto per la revisione preventiva dei lavori presentati per la sorveglianza, durante le rappresntazioni. Infatti semplici battute o interi passi sui quali i censori avevano giustamente trovato nulla da obbiettare in seduta di revisione preventiva e che quindi non erano stati toccati, giunti sulle scene venivano immediatamente ripresi dagli spettatori i quali davano poi a queste battute e a quei passi una interpretazione propria completamente discordante dallo spirito del lavoro in generale.

La censura sovietica per i lavori teatrali non si preoccupa affatto della licenziosità di linguaggio o di azioni. Gli autori possono lanciare epiteti insultanti o bestemmie, quanto ne vogliono, purchè sempre diretti contro chi di dovere, i nemici del bolscevismo, cioè ad esempio i capitalisti.

All'opposto invece ella vede di poco buon occhio le riviste con gran sfoggio di belle coriste poco vestite e tutti gli spettacoli in generale a semplice scopo ricreativo, poichè essi vengono considerati come degli inutili dispendi di tempo e di denaro. Gli autori di lavori teatrali debbono esclusivamente trattare, se vogliono essere rappresentati, di questioni politiche o economiche, per cui in molti casi essi sfiorano il precipizio.

Ma nel lavoro «Natalia Tarpova», rappresentato al teatro di Kamerny sotto la direzione artistica di Tairov, il pubblico della prima rappresentazione subissò di applausi scroscianti che durarono parecchi minuti una battuta del personaggio rappresentante lo «scettico saputone» per criticare la politica economica del Governo sovietico.

«Il piano quinquennale governativo per la industrializzazione del paese è una solenne frescaccia», questa era la frase pronunciata da quel personaggio che determinò tanto entusiasmo negli spettatori, anch'essi in maggioranza, evidentemente, «scettici saputoni» poco convinti della politica economica del Governo.

In sostanza invece il lavoro è una vera e propria apologia di quella politica e quel piano quinquennale; il personaggio dello scettico e le sue critiche vi sono messe a bella posta per dare nel finale del lavoro maggior risalto al trionfo del socialismo e della politica economica del Governo bolscevico. Tuttavia quell'applauso insistente degli spettatori per quella battuta critica, determinò la sospensione delle rappresentazioni di quel lavoro per parecchi giorni, durante i quali esso venne nuovamente esaminato dai censori e quindi modificato dagli autori in tutte quelle parti che avrebbero potuto dare origini a manifestazioni pubbliche come quelle della prima rappresentazione, dietro indicazione dei censori stessi.

«Chudak» (l'eccentrico), rappresentato al secondo Teatro d'Arte si è attirato delle critiche per il semplice fatto che un vagabondo suona la fisarmonica. Oltre il fatto che questo antico tradizionale istrumento musicale russo viene sotto certi aspetti considerato tabù, come ad esempio appunto nel caso di vagabondi, si deve aggiungere l'altro che esso è oggi lo strumento musicale e l'intona rumori ufficiali dei Comsomol o Giovani Comunisti. Come si vede nulla di veramente terribile o antirivoluzionario, ma ciò nonostante le critiche sono state piuttosto vivaci. Altre aspre critiche sono state fatte al medesimo lavoro perchè il personaggio principale e direttore di una grande officina appariva non essere un iscritto al Partito Comunista.

Ma lo sforbiciamento più ampio e più spietato da parte dei censori è stato fatto sul copione di una operetta-rivista dal titolo «Il mazzolino di fiori della nonna», ricopiato dal nome del tipo più popolare ed economico di sapone da toletta fabbricato dal Trust sovietico degli Olii e Grassi. Innumerevoli sono state le scene, i passi, e le battute tagliate, ma v'è tuttavia ancora una gran quantità di roba che può benissimo esser considerata di carattere contro-rivoluzionario.

La prima operetta è divisa in tre atti, ciascuno dei quali porta rispettivamente il titolo «Come lavoriamo; Come ci divertiamo, e Quello che otteniamo». La rappresentazione si apre mostrando l'interno di una farmacia affollatissima, dove la folla si rinnova continuamente, dopo aver acquistato cosmetici, profumi e saponi delle qualità più fini, elegantemente confezionati in graziosissime scatole bianche e bleu. La scena viene movimentata da parecchi episodi, tra cui uno comicissimo dell'arrivo precipitoso di un chimico brandendo una misteriosa bottiglia, il quale proclama solennemente di aver scoperto un nuovo olezzante profumo mediante la distillazione del grasso di coda di bue. Tra il primo e l'ultimo atto vi è tutta una serie di scene in cui c'è un po' di tutto, con visioni del passato e del presente nelle quali ben poche cose riescono a sottrarsi ad una satira talvolta persino feroce. Leggi ed istituzioni del nuovo regime sono bellamente prese in giro raffrontandole con quelle del passato.

L'ultima scena rappresenta l'interno di una farmacia, ma questa volta si tratta di una farmacia del futuro, socializzata e razionalizzata secondo i nuovi principi bolscevici. Al posto della antica insegna su cui si leggeva «Tutto per l'Igiene e la Pulizia» v'è un'altra iscrizione che dice «Tutto per il Sudiciume» ed accanto vi è riprodotta una grossa testa di una mucca in sostituzione di quella di una graziosa fanciulla che decorava la vecchia insegna.

Entra un cliente che chiede della cipria. «Ah, volete della polvere di marmo per pulire la faccia» gli risponde il commesso. «Quanta ne volete un chilo o mezzo chilo?». L'avventore si lascia persuadere ad acquistarne un mezzo chilo, dopo di che il commesso riempie un sacchetto di carta con della polvere contenuta in un grosso sacco di juta. L'avventore protesta: «Ma non potete darmela in un altro involucro un po' meglio, in una scatola, per esempio? Si tratta di un dono per la mia fidanzata». «Niente da fare — risponde poco cortesemente il commesso. — Ora la cipria si vende soltanto così». La battuta suscita dei mormorii tra gli altri avventori che si trovano nella farmacia; qualcuno dice con voce irosa: «Ah, è dunque per questo che abbiamo fatta la rivoluzione?».

"Spirito e forme della Rivoluzione"

Una conferenza dell'on. Pisenti

PORTOGRUARO, 13.

L'on. Piero Pisenti, accogliendo l'invito rivoltogli dai dirigenti questo Istituto di Cultura Fascista, ha parlato ieri nel Teatro «Silvio Pellico», alla presenza di una folla di fascisti e cittadini convenuti per ascoltare la sua fervida, profonda parola.

Frequenti applausi interrompèrono l'oratore ed una lunga ovazione lo salutò alla fine.

Dopo brevi parole di presentazione dette dal Podestà di Portogruaro senatore co. Valle, l'on. Pisenti ha incominciato il suo dire affermando che una «lezione» sulla Rivoluzione fascista potranno farla solo le generazioni venture perchè non si può essere attori ad un tempo e critici della magnifica vicenda che abbiamo vissuto, che viviamo e che vivremo, quando l'orizzonte è troppo vasto e i suoi originali sviluppi futuri sono sopratutto nella mente del Capo.

L'oratore fa un rapido accenno alla rivoluzione che ha proclamato i diritti dell'uomo e dichiara che il Regime Fascista ha costruito il suo solare edificio senza innalzare nelle piazze la ghigliottina e senza far funzionare i plotoni di esecuzione. La nostra è stata una rivoluzione geniale, profondamente umana e completa, perchè non ha solo sostituito per gradi una classe dirigente a un'altra, ma tutto quello che costituisce la vita politico-sociale-artistica è stato trasformato dal profondo.

I nostri possedimenti coloniali hanno avuto una sistemazione meravigliosa.

La terra ha avuto in parte la sua redenzione e il Governo ha preordinato un colossale piano di bonifica integrale; le battaglie che il Fascismo ha intrapreso per aumentare il rendimento unitario delle colture onde ristabilire l'equilibrio della bilancia del commercio internazionale sono tutte opere saggie che ci pongono all'avanguardia dei popoli più progrediti per attività ed intelligenza.

L'oratore dopo aver fatto il quadro dei Sindacati e delle Corporazioni, organi basilari dello Stato, viene ad affermare che la rivoluzione è stata sopratutto una rivoluzione di carattere spirituale. E, premesso che ci sono dei popoli ricchissimi che decadono e dei popoli poveri che ascendono, fa un'acutissimo esame della nostra passata decadenza, concludendo che oltre ad esser stati negli anni dello smarrimento prebellico, importatori ed imitatori di quello che si faceva e si pensava in terra straniera, la ragione precipua del decadentismo più desolante era il nostro ozio spirituale. Perciò la missione più difficile, più eroica è stata quella di rompere lo stato mentale in cui si era abbrutita la vita nazionale.

Il tempo del materialismo è finito. La rivoluzione deve o vuole subordinare la materia allo spirito, essa non ha lottato per i particolari interessi degli uomini e delle categorie ma per la bellezza di un altissimo scopo ideale.

L'Italia ha bisogno di uomini di pensiero, di produzione. Il problema dei giovani e delle classi medie s'impone sempre più perchè più alte sono le responsabilità, più preparati e degni debbono essere gli uomini nuovi ad assumerle con puro amore e dedizione assoluta di fronte a tutti. Noi siamo soli con la nostra smisurata volontà e il nostro inimitabile patrimonio ideale di fronte all'estero, a tutte le nazioni in preda al regime democratico. Ricordiamoci però all'estero, a tutte le nazioni in preda al regime democratico. Ricordiamoci però soggiunge l'oratore che il nemico contro cui dobbiamo costantemente vigilare è dentro di noi. L'Italiano deve sopprimere l'io individualistico. I giovani, linfa perenne della rivoluzione, devono sentire tutta la responsabilità dell'ora che viene. Lo scopo della vita non può essere soltanto lo scopo gerarchico. Il fascista deve amare con l'istessa intensità la sua divisa, la sua milizia, il suo Capo, tanto nel silenzio armato dei ranghi, quanto dal posto solenne di comando. Noi siamo un popolo in marcia, ma siamo un popolo povero; ricordiamoci che Roma era povera contro la ricca Cartagine; che i soldati di Napoleone erano laceri quando riportavano le più strepitose vittorie. La nostra povertà, è un'arma per l'avvenire. La parola di Roma deve essere la dominatrice del pensiero europeo.

Avviandosi alla fine l'oratore accenna al poeta della terra: Virgilio; ai capolavori della pittura italiana nella Mostra di Londra e dice che questo fiorire delle grandi manifestazioni artistiche è una manifestazione degli sviluppi rivoluzionari.

Il Fascismo o il suo Capo sanno quali sono le grandi aspirazioni del popolo italiano. L'esaltazione di Virgilio e di Dante, geni tutelari della patria rinnovata, sono fiammeggianti segni percorritori delle mète di domani.

La Cassa Malattia

(Alcuni schiarimenti)

Per comodità dei nostri lettori riteniamo utile fornire alcune delucidazioni sopra qualche punto che ha dato luogo a manifestazioni di dubbi circa l'applicazione delle norme che regolano la Cassa Malattie:

1) — A quali Ditte si estende l'obbligo della denuncia.

— Debbono fare la denuncia alla Cassa Malattie tutte le Ditte rappresentate dalla nostra Federazione dei Commercianti, che abbiano dipendenti (impiegati, commessi, operai, uomini di fatica, fattorini) di ambo i sessi, in base alla circostanza che il rapporto di lavoro sia tutelato dalla legge sull'impiego privato o da un contratto di lavoro provinciale o nazionale che prevede uno speciale trattamento economico ai dipendenti in caso di malattia.

In base ai criteri suaccennati, e tenuto conto della situazione di fatto in materia di contratti di lavoro nella nostra Provincia «tutte le Aziende rappresentate dalla nostra Federazione», eccetto le categorie sotto specificate e semprechè abbiano dipendenti, sono tenute all'obbligo della denuncia alla Cassa Malattie.

Resta implicito che le Ditte aventi duplice inquadramento assoggetteranno alla denuncia soltanto quelli tra i propri dipendenti la cui prestazione è in relazione alla loro attività di natura commerciale.

Non son soggetti all'obbligo della denuncia:

a) i consoci delle ditte ed i parenti del titolare delle Aziende nei limiti recentemente indicati da precise norme del Ministero delle Corporazioni che più sotto riproduciamo. Tale esclusione è naturale non ricorrendo la qualifica di dipendente;

b) i procuratori e i dirigenti delle Aziende, essendo per legge aderenti all'Associazione dei Datori di Lavoro.

Sono temporaneamente esonerati dall'obbligo della denuncia:

a) gli operai panificatori; in mancanza di un contratto di lavoro che preveda indennità in caso di malattia;

b) gli operai pasticcieri e dolcieri per gli stessi motivi.

2) Caso di Ditte aventi contratti di assicurazioni infortuni.

Le Aziende alle quali per contratto sia fatto obbligo di assicurare parte del personale contro gli infortuni, continueranno, pel momento, a soddisfarlo mediante contratti privati.

La Cassa Malattie tuttavia prevede e copre l'infermità contemporanea causata da infortunio, il cui onere quindi rientra in quelli garantiti dal versamento del premio. E' da ricordare tuttavia che il cumulo delle indennità non è ammesso e per conseguenza la Cassa s'intende liberata dall'obbligo di corrispondere la indennità temporanea quando questa fosse già prevista e fronteggiata da altro contratto di assicurazione infortuni.

Sorge in questo caso un diritto a favore del datore di lavoro, alla cui sistemazione dovrà provvedere la Cassa Malattie con apposite norme ancora non note.

3) Caso che sia corrisposto per contratto, l'alloggio ed il vitto al dipendente.

In questo caso, previsto per esempio nel contratto di lavoro degli Alberghi la denuncia del salario dovrà, come in tutti gli altri casi, commisurarsi alla cifra che dovrebbe essere assunta come base di liquidazione in caso di licenziamento. Ma poichè, anche durante la malattia, il vitto e l'alloggio continuerebbero ad essere corrisposti dal datore di lavoro, è evidente che nella liquidazione della indennità al prestatore d'opera, il valore delle suddette corresponsioni in natura, verrà detratto e, immaginiamo, rimborsato al datore di lavoro.

I commercianti che manifestassero dubbi o comunque avessero bisogno di schiarimenti, sono pregati di informarne la Federazione dei Commercianti che vi provvederà con la maggiore possibile sollecitudine.

Cronache Sportive

SCI

Sciopoli del G. U. F. Friulano

Si avverte che la sciopoli universitaria, anzichè dal 15 al 25 c. m., avrà luogo dal 17 al 27, e pertanto i partecipanti sono pregati di trovarsi alla Stazione FF. SS. di Udine lunedì 17 c. m. alle ore 9. Si prega di portarsi per detto giorno una colazione al sacco.

Il Campionato Val Canale

TARVISIO, 13. — Domenica prossima gli sciatori della Val Canale disputeranno sui nostri campi il loro annuale campionato.

Le gare, organizzate dalla Sezione Sciatori di questo Dopolavoro, si prevedono interessantissime poichè vi prenderanno parte i migliori sciatori di questa zona montana, che ha finalmente una buona quantità di neve sciabile.

Sono in palio ricchi premi.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto sabato presso la «Pro Tarvisio», e presso la Ditta Bucher.

I campionati nazionali

PONTEDILEGNO, 13.

Come è stato annunciato, si svolgeranno venerdì 14 febbraio e sabato 15 le gare di campionato nazionale di sci, indette dalla Federazione Italiana di Sci. Ai campionati, che consisteranno nelle gare di fondo di venerdì e di sabato, gli iscritti sono complessivamente una cinquantina.

La partenza per la gara di fondo è fissata per la mattina di venerdì, alle ore 9. Essa è maschile e femminile e si svolgerà nella Valle di Sozzine, su un percorso di 18 chilometri (quella maschile) e di 6 chilometri (quella femminile). Gli sciatori iscritti sono finora 45 tra i quali Tavernaro, Bacher, Rossi, Cristomanno, Romanini, Demetz. Alla gara di fondo femminile le sciatrici sono 11, fra le quali le signorine Livia Bertolini, Teresina Magni, Tavernaro, Oda e Gadda detentrice del titolo.

La gara di salto, pure per il campionato nazionale, è stata fissata per sabato 15, alle ore 14. Si svolgerà sul trampolino del Littorio, che è stato appunto sistemato recentemente, con un maggiore prolungamento di metri 35 della pista di partenza. Gli iscritti a questa gara di salto sono finora 16, tra i quali Tavernaro, Soffietti, Venzi, Zampatti, Canevo, Pommanin, Delago, Cristomanno, Demetz, Zardini, Volcan.

Sabato 15, alle ore 8, avrà luogo anche la gara maschile e femminile di slalom alla quale gli iscritti sono una quindicina.

Ai campionati nazionali farà seguito domenica 16 febbraio, alle ore 14, la grande gara internazionale di salto per il Trofeo Branca, per la quale l'aspettativa è vivissima. L'intervento della squadra della Federazione germanica è ormai assicurato e si conta anche sullo intervento delle squadre svizzera e austriaca. I concorrenti sono 11: Soffietti, Paterlini, Ambrosetti, Zampatti, Caneva, Bonomo, Romanin, Delago, Molrandi, Venzi e Demetz. Se le nuove modificazioni apportate al trampolino sull'esperienza dello scorso anno daranno buoni frutti, non è azzardato predire che il record mondiale di salto potrà venire, se non battuto, almeno eguagliato.

PUGILATO

Francesco Genaro a Torino

TORINO, 13. — E' stato definitivamente concretato il programma della riunione pugilistica che si svolgerà sabato sera al Teatro Vittorio Emanuele e alla quale parteciperà il campione del mondo Francesco Genaro.

Gli incontri dell'interessante serata torinese saranno, infatti, i seguenti:

Orlando Magliozzi contro Alvaro: 8 riprese di 3 minuti con guanti di 4 once.

Saverio Turiello contro Lefèvre: 10 riprese di 3 minuti con guanti di 5 once.

Preciso Merlo contro Alonzo: 10 riprese di 3 minuti con guanti di 6 once.

Francesco Gennaro contro Oldfield: 12 riprese di 3 minuti con guanti di 4 once.

SCHERMA

Gli incontri per la "Spada Mussolini"

ROMA, 13. — Un degno coronamento del torneo schermistico tra ufficiali della Milizia sarà certamente la gara che stasera richiamerà all'Augusteo la folla più eletta di spettatori. L'avvenimento fa rievocare il ricordo di riunioni schermistiche celebri che videro impegnati i più grandi campioni del mondo sulla pedana del monumento romano. Con non minore interesse, del resto, il grande pubblico e i componenti vedranno in lizza i fuori classe della nuova generazione, da Pignotti a Puliti, da Grate a Di Giorgio. Sarà appunto fra questi ultimi due, conteso l'ambitissimo trofeo, la «Spada Mussolini», che ha dato tanto impulso ad una larga e proficua propaganda schermistica fra gli ufficiali della Milizia.

Degli altri incontri meritano speciale menzione quelli alla sciabola fra Sormano e Santostefano e tra Salafia e Schatteir, che inquadrano una prima parte della serata. Nella seconda, invece, Pignotti e Pietrasanta al fioretto e Puliti e Rusconi alla sciabola costituiscono due avvenimenti di primo ordine.

LOTTA LIBERA

Darnoldi battuto da Shikat

NEW YORK, 13. — Richard Shikat ha validamente difeso il suo titolo di campione di lotta libera, battendo l'italiano Nino Darnoldi in un incontro svoltosi al Club Sportivo di Ridgewood Grove. L'emozionante combattimento è durato un'ora ed è stato seguito con vivo interessamento da un pubblico di circa seimila persone.

AUTOMOBILISMO.

Un'altra prova nel campionato della montagna

PRAGA, 13. — Per il campionato europeo della montagna, stabilito dalla Commissione sportiva internazionale automobilistica, mancava una prova che si effettuasse in Cecoslovacchia.

L'automobile Club cecoslovacco è riuscito ad ottenere, per il campionato della montagna, una decima prova, che sarà la corsa in salita Zbraslav-Jloviste, che avrà luogo l'11 maggio prossimo.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 13:

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: scarsamente trattato, andamento debole. Apertura: marzo 134,25, maggio 137,75; luglio 126,60. Chiusura: marzo 133,80; maggio 137,80; luglio 126,75.

Granoturco: discreto numero di affari. Apertura: marzo 62,25; maggio 64,65; luglio 65. Chiusura: marzo 62,25; maggio 64,85; luglio 65,25.

Riso: largamente trattato. Apertura: marzo 122,35; maggio 126,75; luglio 130. Chiusura: marzo 121,75; maggio 127,25; luglio 131,20.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	TRIESTE 13	MILANO 12	MILANO 13
Rend. 3.50 %	67.50	67.50	67.50	67.5[illegible]
Consol. 5 %	80.37	80.17	80.22	80.1[illegible]
Prest. Littor.	80.37	80.17	80.22	80.1[illegible]
Obbl. Venezie	73.50	73.50		
Francia	74.81	74.83	74.82	74.83
Svizzera	368.80	368.80	368.6[illegible]	368.70
Londra	92.87	92.87	92.88	92.8[illegible]
New York	19.08	19.08	19.08	19.[illegible]9
Berlino	456.25	456.25	456.50	456.40
Vienna	269.05	269.05	269.—	269.—
Romania	11.34	11.34	11.3	11.3[illegible]
Belgio	266.25	266.25	266.[illegible]	266.30
Spagna	247.—	242.—	24[illegible].—	246.50
Praga	56.5[illegible]	56.55	56.58	56.58
Ungheria	334.20	394.—	334.—	334.—
Albania	364.75	364.75	365.—	365.—
Jugoslavia	33.70	33.66	33.70	33.70
Grecia	24.80	24.80	24.75	24.85

Il bel tempo perdura

Le nuove previsioni meteorologiche permettono oggi di accertare che il tempo attuale avrà la durata di ancora parecchi giorni. Siamo ormai nella fase massima del rigore invernale. Nessuna manifestazione ha turbato la regolarità di questo inverno, che segue a modello la temperatura normale. Varie manifestazioni temporalesche, prodotte da cicloni provenienti dai Mari artici, turbarono alcune località dell'Europa centrale, tenendole sotto un regime rigido ed anormalissimo. La nostra località, specialmente quella del mare Adriatico, fu sempre in alta pressione, particolarmente la Pianura Friulana; che ebbe maggiore serenità in forza dei venti moderati e forti del primo e secondo quadrante.

Ormai il febbraio, che per fatti astronomici è il mese più abbondante, si avvia alla fine nella sua serenità, mostrandoci giorno per giorno l'allungamento rapido delle giornate. Queste nel periodo di vent'otto giorni si avvantaggiano di circa un'ottantina di minuti. Così, adagio adagio, vediamo che l'inverno muore, dando luogo ad una primavera che sarà piuttosto abbondante di temporali e di precipitazioni molto intense.

Nettunio

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 13 febbraio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	761,07	758.48	760.98
Pressione al mare	772.70	769.69	772.84
Temperatura	1·2	9·5	5·0
Umidità (0-100)	62	38	59
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,4

Temperatura minima: — 1,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: Vasta area anticiclonica sull'Europa centrale con massimo sulla pianura ungherese; altro nucleo di massimo sulla Spagna. Depressione sul Mar di Levante. Sul Golfo di Guascogna e sulle Baleari si delineano aree di depressione.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali il cielo sarà in prevalenza sereno; annuvolamenti ad intervalli sulle regioni centrali. Cielo piuttosto nuvoloso sulle Isole e sulle regioni meridionali. Venti intorno levante forti, Sardegna moderati, Sicilia medio e basso Tirreno. Sul restante d'Italia venti intorno nord alquanto forti, basso Adriatico e Jonio, moderati altrove; temperatura stazionaria sull'Italia superiore, in lieve aumento altrove; mare piuttosto agitato sulle coste insulari dell'Jonio e sul basso Tirreno; mosso restante.

Ai sigg. abbonati

Per regolarità amministrativa, si pregano i sigg. abbonati di voler disporre, con ogni possibile e cortese sollecitudine, per l'invio dell'importo d'abbonamento relativo all'anno 1930 - VIII.

L'AMMINISTRAZIONE

CRONACA PROVINCIALE

Una circolare di S. E. il Prefetto sul dazio consumo e i diritti accessori

S. E. il Prefetto ha diramato ai signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Qualche Ditta appaltatrice dei dazi di consumo, interpretando con eccessivo fiscalismo le disposizioni di cui alla lettera c) del N. 5 della tabella dei diritti accessori annessa al R. D. 24 settembre 1923, N. 2030, sul riordinamento dei dazi interni di consumo, applica il diritto accessorio « di suggello » di lire 0.20, ad ogni « singolo oggetto »: scatolette, fialette, pacchetto di conserva, surrogati di caffè, sostanze alimentari, profumi, ciprie, ad « ogni pezzo » di sapone, vetrerie, porcellana, terraglia, arnesi, strumenti, cancelleria, ecc. ecc., ed ogni involto di burro, margarina, ecc., in modo da riscuotere molto spesso per diritti accessori somme uguali o poco minori del dazio stesso.

Interpellato in merito, il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Dogane ed Imposte Indirette) ha chiarito che « per i singoli oggetti o pezzi sopra nominati a titolo esemplificativo, non può applicarsi nè riscuotersi alcun diritto accessorio di sorta, e che per ogni collo di essi (inteso, collo, nel senso commerciale di cassa, cesta, balla, sacco, ecc.) può applicarsi soltanto il contrassegno di piombo, che ha diritto alla percezione del diritto fisso di lire 0.30 (in tutto per ogni collo) in base alla lettera c) dello stesso N. 5 della tabella sopra citata.

Il diritto di suggello a bottiglie e fiaschi in ragione di L. 0.10 è solo applicabile quando la bottiglia o il fiasco è di capacità superiore a mezzo litro. Per le bottiglie e per i fiaschi che contengono mezzo litro o meno il diritto stesso si riduce alla metà o ad un quarto secondo che la loro capacità ecceda o non un quarto di litro.

I diritti accessori possono essere riscossi, soltanto nella misura deliberata dalle amministrazioni comunali ed approvata dall'autorità tutoria e non possono in nessun modo superare l'ammontare del diritto o di cui siano gravati i generi od oggetti sottoposti alle formalità di identificazione sopra menzionate.

Qualora le amministrazioni daziarie ritenessero di dover apporre, per maggiore e migliore tutela dei propri interessi, speciali bolli e contrassegni alle carni fresche e salate, ed agli altri generi soggetti a dazio, possono, in base all'art. 200 del regolamento generale sopra menzionato, farlo liberamente, purchè niuna spesa venga posta a carico dei contribuenti. Le eventuali resistenze da parte delle Aziende daziarie, fermo il diritto dei contribuenti di ricorrere alla Commissione Comunale, al Prefetto ed al Ministero delle Finanze (rispettivamente in prima, seconda o terza istanza) seguendo la procedura prevista dagli art. 83 della legge e 360 del regolamento generale per la risoluzione delle controversie del genere, possono considerarsi irregolarità passibili dell'ammenda prevista dagli art. 68 e 77 della legge 24 settembre 1923 N. 2030, quando il Prefetto non creda di avvalersi, in casi gravi, della facoltà conferitagli dagli art. 84 e 85 della legge medesima.

Nel portare a Loro conoscenza quanto sopra prego di invitare le amministrazioni daziarie ad uniformarsi esattamente alle norme sopra riportate dalle leggi e regolamenti in materia.

Le SS. LL., con verifiche periodiche dei registri e bollettari tenuti dall'Azienda daziaria del rispettivo Comune, tanto se trattasi di gestione in economia o data in appalto, si accerteranno dell'adempimento, assicurandosi altresì che le riscossioni siano fatte in base alla tariffa regolarmente approvata dalle autorità competenti ed i contribuenti non siano sottoposti al pagamento di diritti indebiti.

I signori Podestà mi segnaleranno subito qualsiasi irregolarità o manchevolezza riscontrata ».

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

RIUNIONE EX COMBATTENTI

Domenica 9 corrente, convocati dal Direttorio provvisorio, si sono riuniti nell'aula Magna del nostro Municipio, gli ex Combattenti di tutto il Comune per addivenire alla regolare ricostruzione della Sezione.

Erano presenti: prof. Catalani Vice-Presidente della Federazione provinciale di Udine, il cav. Casoli, il cav. Monti, il Podestà di S. Giorgio di Nogaro geom. Taverna, il Direttorio del Fascio e circa 150 ex Combattenti.

Prima di iniziare la seduta, il Podestà rievocò la figura del combattente, interventista, e fascista Michele Bianchi ed invitò l'assemblea a un minuto di raccoglimento.

Portò quindi il saluto ai rappresentanti della Federazione e spiegò in brevi parole le ragioni che giustificarono l'abbandono della vecchia Sezione sorta ancora nel 1920, deviata nello spirito ed in perfetto contrasto con la stessa volontà dei soci e ciò in causa dei fortunosi tempi dell'immediato dopoguerra.

Chiuse formulando l'augurio che la nuova Sezione, improntata ad un aperto carattere di solidarietà col Fascismo e col suo Duce, abbia vita prosperosa.

Preso quindi la parola il prof. Catalani il quale spiegò le necessità e le nuove direttive alle quali dovrà uniformarsi la Sezione, rievocò con efficaci e commosse parole i momenti gravi e le gloriose pagine di storia scritte dai combattenti tutti — momenti che non devono essere dimenticati e l'obbligo morale di tutti gli ex Combattenti di tenersi riuniti attorno al Caporale Benito Mussolini pronti e vigili custodi della grandezza materiale e morale della Patria.

Le parole del prof. Catalani furono ripetutamente applaudite dai presenti nei quali la rievocazione del glorioso dovere compiuto destò viva commozione. Fu proposto d'intitolare la nuova Sezione di S. Giorgio di Nogaro al nome di Michele Bianchi, proposta accolta con sincero e commosso entusiasmo.

Seduta stante il prof. Catalani a nome della Federazione Provinciale nominò presidente della Sezione il Podestà e Segretario Politico geom. Taverna con l'incarico di iniziare subito il lavoro di completo riordino della Sezione e di proporre, d'accordo con gli altri Membri del Triumvirato (Piscopo e Tevini) la nomina del Direttorio.

Furono inviati telegrammi a S. E. Turati, a S. E. Russo, a S. E. il Prefetto, al co. de Puppi, Segretario Federale.

Prima di sciogliere la seduta tutti gli intervenuti si recarono in corteo dinanzi al Monumento per rendere omaggio ai gloriosi compagni Caduti.

Da CIVIDALE

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Ieri verso le ore 4 del pomeriggio il signor Reggio Giovanni fu Bartolomeo negoziante di formaggi di Cividale transitava con l'auto a moderata velocità per Borgo San Pietro per recarsi a Premariacco.

Mentre stava uscendo dal Borgo, fuori porta, scorse due bambine che si trastullavano in mezzo alla strada di fronte alla bottega di un carpentiere. Diede in tempo l'allarme suonando la tromba e si spostò con l'auto alla destra regolamentare.

Le bambine forse confuse per l'avvicinarsi dell'auto si divisero sbandandosi, una a destra e l'altra a sinistra della via.

L'automobilista per evitare l'investimento andò con l'auto a strisciare contro il muro di cinta del cortile Groppo, e col parafango anteriore colpì la bambina Maria Del Mistro di anni 8, figlia di Giovanni.

La povera piccina venne raccolta esangue con ferita alla testa ed alla faccia. Fu trasportata urgentemente all'Ospedale dove il sanitario di guardia la giudicò in gravi condizioni e si riservò la prognosi.

LA SAGRA DI S. VALENTINO

Oggi la parrocchia di S. Silvestro è in festa, ricorrendo la solennità di San Valentino e saranno celebrate solennemente le funzioni religiose.

Al mattino, alle ore 10, messa solenne del Dentella per soprani con accompagnamento di organo ad archi, e saranno pure eseguiti due inni composti per l'occasione dal maestro Raffaele Tomadini.

Nel pomeriggio poi, alle 4, solenne funzione dei Vesperi.

Vi saranno come ogni anno le baracche per la vendita di dolci e frutta, e si venderanno pure le tradizionali chiavette benedette.

SEQUESTRO DI UNA BICICLETTA

Dai R.R. C.C. è stata sequestrata una bicicletta marca « Volpe » verniciata di nero, freni a bacchetta, manubrio nichelato, carter e parafanghi.

Si trova presso il comando della Benemerita per chi potrà dare sufficenti dimostrazioni e spiegazioni di esserne il proprietario.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Oggi, alle ore 20.30, il prof. Giuseppe Gastaldo, terrà una conferenza sul tema interessante e nuovo « Contenuto etico e religioso del Fascismo ».

Da TARCENTO

VEGLIONISSIMO TARCENTINO

Il Dopolavoro locale non riposa sugli allori dei successi ottenuti nelle recenti manifestazioni folcloristiche.

Ancora una prova evidente della sua audacia e della tangibile attestazione di buon volere e di intensa operosità, ce la darà sabato 15 corrente con il « Veglionissimo tarcentini ».

E' saputo e risaputo che il pittore Macor addobberà in modo fantastico il nostro Teatro Comunale, trasformandolo in un olezzante giardino d'oriente.

L'addobbo sarà veramente fatto con alto senso di arte che servirà ad accrescere la fama del nostro valente artista concittadino.

La sceltissima orchestra, diretta dal maestro Tommasi, ha già dato gli ultimi ritocchi al modernissimo repertorio, ricco dei più scelti ballabili.

Gruppi in costume, non mancheranno di dare la nota più gaia; e infine, maschere e poi maschere senza numero e delle più rare originalità.

Treni speciali, poi, sono stati già disposti dalla Tranvia del Friuli, per favorire l'affluenza dei numerosissimi forestieri, ferventi ammiratori del nostro paese e del nostro spirito organizzativo i quali, anche in questa occasione, ci daranno una prova novella della loro ben conosciuta simpatia da noi così altamente apprezzata.

Da S. VITO DI FAGAGNA

UN VIOLENTO

Certo Valentino Pecile fu Natale, di anni 50, da San Vito di Fagagna, fu tratto in arresto per oltraggio e resistenza alle guardie campestri del luogo, le quali l'avevano redarguito perchè sorpreso a tagliare un albero non di sua proprietà.

Da RAGOGNA

COSTITUZIONE FASCIO FEMMINILE

Martedì alle ore 16 coll'intervento della signora contessa Ronchi, delegata dalla Federazione Fascista Friulana e del Podestà e Segretario politico signor Agostino Buttazzoni, sono state convocate in una sala del Palazzo municipale numerose signore e signorine di questo Comune per la formazione del Fascio femminile.

Dopo brevi parole di presentazione dette dal Podestà, ha preso la parola la signora Contessa Ronchi la quale dopo aver illustrato le finalità e gli scopi altamente benefici ed assistenziali dell'Istituzione ha raccolto le adesioni ed ha dichiarato ufficialmente costituita la Sezione del Fascio Femminile, designando Segretaria politica la signora Assunta Bonriposi Buttazzoni.

Il quadrumviro Michele Bianchi commemorato in Provincia

A Casarsa

« Domenica 9 corrente alle ore 10.30 ebbe luogo nella sala Municipale, sede della locale Sezione del P. N. F. la commemorazione del compianto quadrumviro S. E. Michele Bianchi.

Presenti tutti i fascisti, compresi i ferrovieri liberi dal servizio, il segretario politico e Podestà, Arturo Brinis, tessè brevemente l'elogio del Defunto esaltandone le insigni benemerenze come cittadino e come fascista.

All'appello del Grande Scomparso, lanciato dal Segretario Politico alla fine del suo dire, tutti risposero commossi: presente ».

A Ragogna

Domenica mattina nella sala Municipale alla presenza delle Autorità e di tutti i fascisti, il Segretario Politico e Podestà signor Augusto Buttazzoni, in forma semplice ed austera commemorò S. E. Bianchi.

Ne rievocò la grande figura di cittadino, di fascista e di uomo di Stato, esaltandone le elette virtù e le eccelse doti di mente e di cuore.

La cerimonia si svolse in un raccoglimento religioso ed ebbe termine col simbolico, significante rito fascista.

A Torreano

Domenica mattina alle ore 11.30 nella residenza Comunale alla presenza di tutte le Autorità, fascisti e della popolazione, il dott. Giovanni Tarentini, Ufficiale della Milizia, incaricato dal Segretario Politico impedito, commemorò con nobili e commosse parole S. E. Bianchi rievocando la grande figura di cittadino, di fascista della prima ora, di uomo di Stato, esaltandone le elette virtù e le eccelse doti di mente e di cuore.

Alle parole del dott. Tarentini si associò pure il Parroco di Torreano Don Guglielmo Simeoni il quale con appropriate parole illustrò la nobile figura del Quadrumviro.

A Gonars

Nel pomeriggio di domenica in una aula del Comune, il dott. Umberto Minin, Commissario della locale Sezione del Fascio, alla presenza di numerosi fascisti, ha commemorato con nobili e commosse parole il Quadrumviro Michele Bianchi, tracciandone i punti più salienti dela vita di Uomo di pensiero, d'azione, dalle prime battaglie sociali alla fondazione dei Fasci, alla Marcia su Roma ed alla attività di Ministro.

In profondo raccoglimento l'assemblea rivolse l'animo addolorato al Gerarca Scomparso restando un minuto in silenzio.

Da TRICESIMO

PER LA MORTE DI GUIDO NERI

La notizia del nefando attentato di Trieste ha dolorosamente sorpreso i nostri fascisti di Tricesimo.

Il Segretario politico avuta notizia della morte del camerata Guido Neri ha inviato subito al Segretario Federale di Trieste il seguente telegramma:

« Camicie nere Tricesimo vogliono essere presenti al cuore dolorante Camerati triestini. — ASQUINI ».

PRO CURA MARINA

Per onorare la memoria della compianta Erminia Toso in Bertossio sono pervenute al locale Comitato Fascista Pro Cura Marina le seguenti offerte:

Famiglia Bertossio L. 50 — co. Orgnani Pontoni Anita L. 20 — Per onorare la memoria del signor Eusebio Rocco: Chiurlo rag. Miliano L. 10.

VEGLIONISSIMO VERDE

Come è stato annunciato, sabato 15 corrente avrà luogo al Teatro della Società Operaia il tradizionale Veglionissimo Verde al quale interverranno tutti gli scarponi ed i combattenti del circondario, avendo il Dopolavoro organizzato il Veglione appunto con la collaborazione principale ed indispensabile del gruppo Alpini e della Sezione Combattenti.

Al Comitato del Veglionissimo Verde sono pervenute e continuano a pervenire adesioni di gruppi di maschere e dei più noti scarponi della Provincia che daranno alla festa una particolare vivacità e colore.

Il Teatro della Società Operaia dopo il recente ed artistico restauro rappresenta un ritrovo di vera attrattiva e lo addobbo fatto con gusto, in armonia di stile, è riuscito piacevole.

L'orchestra jazz è costituita dagli elementi migliori della vostra città.

Ai dopolavoristi, verso presentazione della tessera in regola con il 1930 di qualunque Sezione, sarà concesso lo sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto.

Alle famiglie che desiderano assicurarsi il posto nel palco di primo ordine, il Comitato rivolge preghiera di prenotare i biglietti entro le ore 12 di sabato, allo scopo di evitare che la folla, che affluirà al Veglionissimo fino dalle prime ore, non ingeneri difficoltà nell'assegnazione delle poltrone.

BENEFICENZA

Offerte al Patronato Scolastico di Tricesimo per onorare la memoria della signora Erminia Bertossio: La famiglia Bertossio L. 50 — signor Modesto Colussi R. Direttore didattico L. 5.

FESTA DA BALLO ABUSIVA

I Carabinieri elevarono contravvenzione a tale Luigi Tosolini fu Giacomo da Ara Grande, perchè teneva in casa una festa da ballo pubblico, senza la necessaria licenza dell'autorità competente.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

TERZO VEGLIONE BALILLA

Il terzo veglionissimo organizzato pro Balilla e dal locale Comitato dell'O. N. Balilla, ha avuto un esito soddisfacentissimo. Numerose comitive provenienti da Spilimbergo, Travesio e Valeriano hanno allietato le danze, che si sono svolte in un ambiente prettamente familiare e che si sono protratte fino alle prime ore del mattino. Ottima anche la riuscita finanziaria della festa.

Da CAVASSO NUOVO

AD ORGNESE SI BALLA

Domenica 16 corrente, nella sala del Circolo famigliare di Orgnese, avrà luogo una grande festa da ballo. Suonerà una distintissima orchestra. Funzionerà il servizio di guardaroba e di buffet.

BICCHIERATA DI PARTENZA

La Società Concordia e Buon Umore offrì al proprio socio signor Antonio Tramontin, prima della sua partenza per l'America, una bicchierata augurale di addio. Inutile dire che il buon umore e la concordia regnarono schietti e sinceri durante la lieta riunione alla quale hanno partecipato i maggiori esponenti del Comune e quasi tutti i soci della Società. I brindisi si seguirono in mezzo alla più affettuosa e simpatica allegria. Il signor Tramontin ringraziò commosso, assicurando che la sua assenza sarà breve e che farà presto ritorno ai suoi amici e al suo diletto Cavasso, il più bel paese del mondo, com'egli disse. Durante la riunione non furono dimenticati i poveri per i quali furono raccolte un centinaio di lire.

Da PONTEBBA

ELARGIZIONI DEGLI ALPINI

Nell'ultima assemblea del Gruppo Alpini pontebbani fu deciso di devolvere tutto il ricavato netto della veglia verde a scopo di beneficenza ripartito nella seguente misura:

Pro Asilo monumento Caduti L. 200 — Comitato onoranze maestro Zardini lire 50 — Giornale « l'Alpino » L. 100 — Fondo assistenza famiglie bisognose di alpini L. 100 — Società Sportiva per invio rappresentanza al VI campionato sciatorio valligiani L. 50.

Le istituzioni beneficate ringraziano.

OPERA NAZIONALE BALILLA

Allo scopo di sostenere viemmaggiormente questa nobilissima istituzione il Gruppo Alpini di Pontebba e la Latteria Sociale di Studena Alta hanno dato questi giorni la loro adesione all'O. N. Balilla. Il Comitato comunale ringrazia.

SCIATORE A OSLO

Abbiamo appreso con vivissimo compiacimento che il nostro concittadino Andrea Vuerich, dopo le ottime affermazioni sciatorie a Engelberg, è stato iscritto ai campionati Internazionali di Oslo (Norvegia) che si svolgeranno dal 27 febbraio al 3 marzo.

Al valoroso concittadino che ha meritato l'onore di essere tra i primi rappresentanti italiani in Norvegia, primo paese sciatorio del mondo, i nostri vivissimi rallegramenti e auguri.

RECITA

A richiesta generale domenica 16 corrente alle ore 20.30 la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario si presenterà nuovamente con « Romanticismo » del Rovetta.

AVANGUARDISTI SCIATORI A OROPA

Due delle nostre migliori squadre di Avanguardisti sciatori, già provate nelle competizioni regionali di Asiago, dove riuscirono ad affermarsi brillantemente, partiranno domani per Oropa per prendere parte alle gare nazionali di sci che si svolgeranno in quella località domenica 16 corrente.

Le due balde squadre, che rappresenteranno la Provincia di Udine, saranno accompagnate dal C. M. sig. Lauro.

OFFERTA PRO MONUMENTO CADUTI

L'Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici Sezione Personale di ruolo di Pontebba, ha offerto al Comitato pro Asilo Monumento Caduti L. 30 per onorare la memoria della compianta signora Zimmermann Vuerich.

Il Comitato ringrazia.

Da COSEANO

DIMISSIONI

In seguito alle dimissioni del Segretario politico Fabris Olivo che da ben 5 anni regge con vera maestria tale carica, è stato nominato il dott. Da Villa di Meretto medico condotto di quel Comune. Nel mentre mandiamo da queste colonne un plauso al cessante segretario signor Fabris par la sua opera valida e costante facciamo i migliori auguri a dott. Da Villa per la sua nomina.

COSTRUZIONE DELLA FONTANA

Siamo informati che il Podestà signor Facini è animato dall'ottimo proposito di condurre a termine i lavori della derivazione della fontana dal canale principale del Ledra sino a Coseano mediante un canaletto. Direttore dei lavori è il signor ing. De Cecco di Tomba. Sappiamo pure che un gruppo notevole di persone del paese è intenzionato di allargare la zona del costruendo acquedotto e pare che tutto proceda bene. Ciò sarebbe di grande utilità al paese di Coseano il quale sino a oggi si è provvisto di acqua inquinata in barba alla igiene e a tutti i disposti di legge.

EROGAZIONE FONDI

Venerdì p. v. alle ore 14 verrà fatta la ripartizione dei fondi raccolti per la occasione delle nozze del Principe Ereditario.

A capo della Commissione ci sono il Podestà, il Vicepodestà e il cessante Segretario politico signor Fabris.

Da MERETTO DI TOMBA

NUOVO SEGRETARIO POLITICO

Con lettera del Segretario Federale co. Raimondo de Puppi è stato nominato Segretario politico del Comune di Coseano il chiarissimo dott. Da Villa Camillo-Felice. Non possiamo nascondere la vera contentezza nell'apprendere la lieta novella. Siamo sicuri che il valente professionista saprà appianare le piccole difficoltà esistenti nel Fascio di Coseano e porterà lo stesso ad una vera e completa sistemazione.

Auguri e congratulazioni.

Da CERVIGNANO

LEZIONI DI FRUTTICOLTURA

Per interessamento della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano, in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, il perito agrario signor Mario de Bortoli, terrà le seguenti lezioni teorico-pratiche di frutticoltura durante il febbraio corrente:

Mercoledì 19: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Joannis. Adunata degli agricoltori presso l'abitazione del signor Egone Biasioli.

Venerdì 21: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a S. Vito al Torre. Adunata degli agricoltori presso l'abitazione del signor Podestà geom. Cirio Paolo.

Martedì 25: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 ad Aquileia. Adunata degli agricoltori presso l'Amministrazione co. nob. Tullio.

Mercoledì 26: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Bicinicco. Adunata presso l'abitazione del signor Savorgnan Ernesto.

Si raccomanda agli agricoltori di intervenire numerosi.

FURTO E ARRESTO

Il signor Isidoro Gregoris di Redento, ieri mattina ebbe la poco gradita sorpresa di constatare che durante la notte dal 10 all'11 m. c. ignoti ladri erano penetrati nella sua abitazione asportando due pezzi di lardo del peso di Kg. 15 più diverse ossa di maiale per un valore complessivo di oltre 160 lire.

Recatosi al Comando dell'Arma dei RR. CC. a denunciare il fatto, questi disponevano subito per una minuziosa indagine ed il bravo maresciallo Mattei comandante questa Stazione non tardava a trarre in arresto quale autore del furto il pregiudicato Leonardo Comar fu Giacomo da Cervignano poichè dalle indagini esperite era risultato che il predetto Comar nel pomeriggio prima del furto si era recato in casa del Gregoris con la scusa di chiedere una cartina da sigarette alla sorellina di questi e dalla quale seppe anche l'assenza del Gregoris da casa, inoltre furono trovate delle impronte di piedi lasciate sulla polvere davanti alla porta dell'abitazione del Gregoris che corrispondevano esattamente a quelle del Comar. Interrogato il Comar questi si mantenne sempre sulla negativa, ma non avendo potuto provare con un alibi la sua innocenza e dato i precedenti dello stesso, fu tradotto in carcere in attesa del processo penale.

Da GEMONA

IL CANTIERE DELLA MASCHERATA

Con l'appressimarsi del 2 marzo, la data del carnevalone gemonese, si accelerano ancor più e sempre più i lavori per la costruzione dei mastodontici carri mascherati.

Per dare una idea dei lavori veramente grandiosi esponiamo delle cifre: seralmente, nel cantiere della mascherata, si riuniscono 12 pittori, 20 falegnami, 8 disegnatori, 10 fabbri, 6 direttori di gruppo e un centinaio di manovali di tutte le età; diciamo di tutte le età perchè la tradizionale mascherata gemonese ha conquistato giovani, bambini e vecchi, i quali ultimi danno anche la loro opera paziente, zelante.

Un altro cantiere sfugge alle nostre attive indagini; il capo di questo nulla ci vuole svelare perchè la sorpresa abbia il suo effetto.

Nei paesi del mandamento e d'oltre mandamento si lavora pure e con alacrità.

Grandi stranezze ci attendiamo e un po' piccanti per i gemonesi ma per una sana risata, senza la più piccola offesa a nessuno.

E' carnevale e per un giorno almeno anche i musi più duri e più lunghi, si atteggieranno a un senso di serenità, di allegria, di vivacità.

DIRETTORE GINNICO SPORTIVO

Il Comandante signor Lorenzo Facchini, appassionato cultore di ginnastica e fervente istruttore della Milizia Balilla qui ed in altri Istituti locali ha avuto da S. E. Ricci e dal Presidente provinciale dell'O. N. B. la ratifica della sua nomina a Direttore ginnico-sportivo in questa cittadina.

Quanto prima saranno nominati 5 giurati ginnico-sportivi.

Al nostro concittadino Facchini i più vivi rallegramenti per la meritata nomina.

Da GONARS

TESSERAMENTO FASCISTI

Domenica scorsa, il dott. Umberto Minin, Commissario per il Fascio, procedeva alla distribuzione delle tessere per l'anno 1930.

Durante la riunione il dott. Minin ha ricordato il camerata Oreste Ceccotti, rapito nel fior degli anni ed alla Famiglia inviava le condoglianze di tutti i fascisti.

A nome poi del Fascio mandava un ringraziamento ed un saluto al cav. Titta Marzuttini, dimessosi dalla carica di Podestà per ragioni di salute, dopo avere per tanti anni, col più caldo entusiasmo, con saggezza e con rettitudine, retto le sorti del Comune.

Al camerata Giuseppe Giuliani, chiamato dalla fiducia di S. E. il signor Prefetto a dirigere, quale Commissario, la Amministrazione comunale, porgeva un fervido saluto esprimendogli il compiacimento del Fascio e di tutta la popolazione, per la nuova nomina.

Approvata la relazione finanziaria, si veniva alla distribuzione delle tessere: iscritti al Partito N. 56; presenti N. 53; assenti giustificati N. 3; tessere distribuite N. 53.

L'assemblea si sciolse inneggiando al Fascismo ed al Duce.

Da ARTEGNA

VEGLIONISSIMO FUTURISTA

Sempre più intensa è l'attesa per il Veglionissimo futurista che si svolgerà nella sala Concordia e Progresso la notte del 22 c. m. Ricordiamo che il Veglione è a beneficio del Patronato Scolastico e quindi alla manifestazione carnevalesca è unita la simpatica e nobile manifestazione benefica.

Artegna ospitale attende per il giorno 22 un buon numero di dame e cavalieri, anzi un affollato numero a godersi la notte futurista.

I figli, la cugina MARIA ZANIER, il socio ROCCO GIUSEPPE profondamente commossi per la manifestazione d'affetto resa al Loro caro estinto,

Luigi Stabile

sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero partecipare alla mesta cerimonia.

COMUNICATO

Siamo lieti di comunicare che mercè l'autorevole interposizione dei rispettivi legali, è stata composta una delicata vertenza fra la Soc. An. Brevetti Beccari Valtancoli di Firenze e la Ditta Bracchi e Alessandri di Udine, relativa alla costruzione di celle zimotermiche per la trasformazione delle immondizie e dei rifiuti cittadini in materie fertilizzanti. Dopo reciproche spiegazioni si è data facoltà alla Ditta Bracchi e Alessandri di usare liberamente, dei dispositivi Beccari-Valtancoli per la città di Udine.

Gli impianti costruiti e quelli da costruire, confermeranno ancora una volta la bontà di questo sistema.

L'arte di Emilio Girardini

Il senatore Antonio Fradeletto, oratore e critico d'arte insigne che unisce agli acuti giudizi il calore di uno stile fervido e imaginoso, pubblica nell'ultimo fascicolo della «Nuova Antologia» un magnifico studio sulla poesia di Emilio Girardini, per il quale questa è collocata nella luce della più squisita modernità, temprata dalla classicità della forma.

E poichè il Fradeletto felicemente riecoca accanto a Emilio il Fratello, Giuseppe Girardini, altra insigne gloria friulana, il suo studio riuscirà particolarmente caro all'animo dei friulani che vedono splendidamente riassunte, in campi diversi, nelle due figure le più elette virtù della loro terra.

Riproduciamo, perciò, per gentile autorizzazione del senatore Fradeletto, integralmente lo scritto di cui diamo qui oggi una prima parte, e nei numeri che seguono la continuazione e la fine.

Friuli! Vi passai con la famiglia qual che stagione di villeggiatura negli anni sereni della pace; lo percorsi durante la guerra e dopo la vittoriosa liberazione dagli invasori; e sempre esso mi sta negli occhi e nel pensiero memore, con la sua natura severa, eppure così attraente. Vastità d'orizzonti; diversità di linee e d'immagini, montagne, burroni, ampie vallate, ondulazioni collinose, pianure senza fine, spiagge lagunari; varietà smorzata o sfumata di verde, smeraldino dell'erba, nereggiante di abeti e pini, pallido di frutteti; fresca ricchezza d'acque, che scrosciano in cascate, s'aprono in profondi gorghi glauchi, accendono in nastri argentei lungo i dirupi; fiumi-torrenti, che o scorrono chetì, limpidi, con riflessi cilestrini, fra le ghiaie del largo greto, o irrompono gonfi, torbidi, sonanti minaccia. All'intorno, sparse ville, chiese solitarie coi piccoli cimiteri, conventi, castelli feudali; e là, ai piedi delle prealpi carniche, un masso isolato e ripido, balzato quasi dal suolo in un impeto gagliardo di vigilanza e di difesa, dominante la gran piana del Tagliamento, il colle d'Osoppo, col formidabile propugnacolo da cui il valore italico resistette gloriosamente due volte, a distanza di tre secoli e mezzo, alle armi tedesche.

La regione è ricca di tradizioni, di leggende, di autentiche memorie storiche, di fantasie fiabesche, di aspetti suggestivi. Essa detta alla contessa Caterina Percoto — chiamata «la contessa contadina», perchè visse in campagna e in benevola consuetudine coi villici — il libro delle sue «Novelle», «bel libro e forte, che rispecchia la forte bellezza e bontà del Friuli», come scriveva Giosue Carducci; — e all'insigne poeta ispirò due liriche attraenti per qualità diverse di fantasia e d'arte: «In Carnia», la ballata romantica, ricavata da una tradizione che appunto la Percoto raccolse per prima in quel volume, e «Comune rustico», visione d'una piccola comunità pastorale e guerriera dell'alto Medio Evo, immaginosamente evocata fra i noci della Carnia.

A malgrado dell'azione livellatrice che esercita la civiltà, quelle popolazioni, sopra tutto campestri, conservano costumanze pittoresche, sagre originali (chi non ha sentito parlare della Sacra risonante e gorgheggiante «dei osei» a Sacile?); odorano il ballo, massime le vecchie danze rusticane; hanno il senso vivo della poesia popolare. Come ci prendono l'anima certe «villotte», cantate nella campagna con tenerezza effusiva o con appassionato accoramento! Ed è figlio del Friuli Pietro Zorutti, il maggiore fra i poeti vernacoli d'Italia dopo Carlo Porta, il quale ritrasse fedelmente la vita della regione dal 1820 al 1866: poeta della collettiva giocondità e della libera arguzia popolaresca, come delle tristezze soggettive e senili: poeta della Natura, specie dell'attesa e cara primavera, delle pioggerelle che l'accompagnano tranquillamente, senza lampi e senza tuoni, abbeverando le campagne: «Plovisine minudine....».

E ancora ai di nostri vissero e vivono, quantunque incomparabilmente minori dello Zorutti (mi astengo dal far nomi) poeti popolari in dialetto friulano, un dialetto che, secondo i glottologi odierni, dovrebbe essere piuttosto considerato come vera e propria lingua, il «ladino».

Il genere di poesia a cui ho accennato, corrisponde a uno dei due tratti caratteristici dell'indole friulana, cioè, come ben fu detto, la psiche sintetica, sostanziale, non complessa, nè disposta a sottili elucubrazioni, mentre l'altro è l'attitudine laboriosa alla vita pratica. Si comprende come corrisponda assai meno a quest'indole la poesia d'arte finemente elaborata, la quale pertanto nella storia letteraria del Friuli fu scarsa e povera di genialità. Ma a ciò deve aver pure contribuito l'isolamento in cui restò a lungo il paese dalle correnti più suggestive del pensiero e dell'inspirazione moderna, quello stesso isolamento il quale favorì e mantenne in vita florida e feconda la Musa popolare.

Oggi mutate le condizioni, allargata la cerchia dei rapporti intellettuali, l'antica povertà è compensata largamente da una nuova poesia, nata da felice temperamento personale e assecondata da squisita coltura, nella quale la sincera modernità sa accoppiarsi al rispetto della tradizione.

E' la poesia di Emilio Girardini.

***

La vita dello scrittore si riassume in breve, perchè vita di pensiero e d'anima più che di fatti e vicende esteriori, se si eccettui il disastro nazionale di Caporetto, in cui egli pure fu involto, eludendo per miracolo all'inseguimento degli invasori e riducendosi per un anno in forzato esilio in altre terre italiane.

Nacque in Udine il 28 ottobre 1858, da genitori entrambi udinesi. Il padre, ingegnere, oltre ad esercitare la professione aveva assunto, per sopperire ai bisogni della famiglia, la rappresentanza di una azienda industriale. Sfortunatamente egli morì giovane e la vedova, madre operosa e provvida, potè ottenere che quella rappresentanza continuasse in lei, finchè i figli fossero in età da sostituirla. Così ella fu in grado di far proseguire negli studi il primogenito Giuseppe, mentre per le strettezze economiche Emilio dovette troncare le scuole e a dodici anni dedicarsi alle cure della azienda. Egli sentiva, però, una prepotente inclinazione per la coltura letteraria e per la poesia, tanto da trovare il tempo, raddoppiando d'attività, di leggere avidamente opere prosastiche e poetiche, ch'egli trovava in una buona biblioteca domestica, già posseduta dalla nonna paterna, donna, per il suo tempo assai colta.

Il fratello Giuseppe esordì splendidamente nell'avvocatura, che doveva schiudergli la strada alla vita parlamentare; e allora Emilio ebbe agio di seguire più proficuamente i propri istinti. Dispose le sue letture in modo razionale, dando loro un ordine conforme alle traccie indicate da Pietro Giordani, cominciando, cioè, dai trecentisti, per scendere mano mano al Cinquecento e dopo. A questo punto sentì il bisogno di rinvigorire la sua educazione intellettuale con lo studio del latino e del greco, segnatamente del greco, sua vera passione. Lo sorresse e guidò con lezioni private un buon prete, grammatico all'antica; e già quanto non dovette la coltura umanistica a quei preti così modesti d'abitudini che insegnavano nei nostri ginnasii! Non fu, forse, l'abate Filippi, insegnante in un ginnasio di Venezia, che tradusse stupendamente in latino i «Sepolcri» del Foscolo, superando l'originale nel rendere «le dolci vigilie» di Elettra? Non fu, più tardi, l'abate Tallandini, anch'egli professore ginnasiale, a tradurre elegantemente dal greco il poemetto «Ero e Leandro?... ».

Ogni anno, durante l'autunno, la madre amorosa dei Girardini mandava i figliuoli in campagna, affinchè con l'aria libera e col moto ritemprassero la loro salute. Qui Emilio aveva cominciato veramente a provare il fascino della vaga visione del ritmo. In una delle ultime poesie lo ricorda e accenna, con felice similitudine, al primo delinearsi dei fantasmi poetici nel suo spirito ancora immaturo e greggio:

ivi la gioia, ne l'albore cheto,
mi s' insinuò del verso e da le file
dei pioppi intorno il murmure segreto
tracciommi in mente un mondo
indefinito
di visioni, come ago sottile
traccia in ruvida tela il primo ordito.

Fino dai vent'anni egli andò tentando di esprimere in versi le sue impressioni, massime quelle campestri; «e non so dire — egli scrive — dopo quanti pentimenti e rifacimenti e con qual gioia potei vedere stampata, a venticinque anni, in una Rivista settimanale una mia prima poesiola!». Egli pervenne, dunque, tardi, a seguito di sforzi assidui, alla padronanza della lingua e del verso, e soltanto nel 1903, a quarantacinque anni, esordì col volumetto «Ruri», raccolta di liriche. Ma come la promettente precocità della vena può essere delusa dal facile esaurimento, così la relativa tardività viene talvolta risarcita dalla copia e dalla bontà posteriore della produzione. Questo fu, appunto, il caso del Girardini.

Intanto egli si addentrava alacremente nella conoscenza del greco; traduceva senza tregua e sceglieva per la stampa prima la versione del capolavoro di Demostene «Il Discorso per la Corona», e molto dopo, quella di tre tragedie: «Prometeo incatenato», «Antigone» e «Alcesti», ritraendo in tal modo i successivi momenti e i caratteri diversi del teatro greco, la potenza mitica e terrifica di Eschilo, la religiosità umana e la composta nobiltà di Sofocle, la passione drammatizzata e sillogizzante di Euripide. Insieme alla sovrana poesia ellenica, il Girardini ammirava e studiava quella possente e varia espressione del genio orientale che è la Bibbia; il Vecchio Testamento, coi suoi versetti luminosi di fede, tetri di paure e di minaccie, stillanti aromi voluttuosi, singhiozzanti lagrime di pentimento, rossi e fumidi di sangue, parlava variamente alla sua fantasia; il Vangelo toccava con umana dolcezza il suo cuore.

Ma poteva il nostro autore, dotato di così larga simpatia intellettuale e sensitiva, rimanere estraneo alle moderne correnti delle letterature straniere? No. Egli si volse ad esse fervidamente; studiò i francesi anche più recenti; tradusse l'«Intelligenza dei fiori» del Maeterlinck; trasportò per la prima volta dall'inglese in italiano i tre più importanti lavori teatrali di Alfredo Tennyson, la tragedia «Becket», concitata rappresentazione del conflitto medievale tra la Corona e la Chiesa cattolica, e i due poemi drammatici «La Coppa» e «Il Falcone», tolto il primo da un luogo di Plutarco, dove si narra la vendetta di una matrona della Galazia, la quale avvelena sè e insieme colui che vorrebbe a forza sposarla dopo averle pugnalato il marito, — il secondo, da una gentile e graziosa novella del «Decamerone», che racconta la gran prova di devozione data alla donna del suo cuore da un cavaliere innamorato e povero.

Per ritornare alla sua produzione originale, ricorderò le raccolte poetiche che tennero dietro, con varia distanza di anni, a «Ruri»: — nel 1908 «Liriche varie» e «La vela di Ulisse»; — nel 1920 «Chordae cordis»; — nel 1928 «I canti della sera»; raccolte le quali segnarono una progressiva ascensione nell'arte e, finalmente una più larga conquista del favore pubblico. Le ultime opere sono i drammi biblici «Jefte», «Rut», «Il Re sapiente». Ed ora il Girardini ha già pronte per la stampa due altre versioni, quelle dell'«Odissea» e delle «Poesie scelte» di Woordsworth, e una serie di impressioni interpretative dei Vangeli, col titolo «Al pozzo di samaria». Sono ancora tre indici significativi delle disposizioni estetiche e delle affinità sentimentali del poeta, tratto verso manifestazioni differenti ma non opposte di spirito e di arte; — verso le scene avventurose e domestiche più che battagliere del mondo omerico; — verso la più pacata lirica, che mai risonasse melodicamente nella tranquillità agreste, sulle sponde degli azzurri laghi; — verso le inspirazioni idilliache, morali, mistiche dell'Oriente, agli albori della luce di Cristo.

ANTONIO FRADELETTO

(Continua).

La gloria

Gli studenti americani della nuova generazione possono veramente chiamarsi fortunati, nei confronti dei colleghi di oggi, poichè i loro anni di studio universitario potranno trascorrerli nel più classico «stramenefreghismo», in barba alla pedante severità dei professori, in barba agli esami ed ai titoli di studio.

La notizia ci giunge da oltre Oceano e reca con sè un certo clamore ondeggiante di mare in tempesta, marca prettamente americana.

Il prof. Philips, dunque, ha gridato ai sette cieli la condanna del sistema educativo in vigore negli Stati Uniti, fissando in pari tempo i punti fondamentali della riforma:

2° Abolire gli esami.
di studio e lasciare invece agli studenti ampia facoltà di stabilire la durata degli studi intrapresi.

1° Iniziare i corsi all'età di sedici anni: è questo il solo titolo richiesto. Non occorrono quindi diplomi e tanto meno sostenere esami di abilitazione.

3° Abolire gli esami.

4° Le Università non dovrebbero distribuire alcun diploma.

Questi i quattro punti fondamentali: c'è però una aggiuna finale che suona pressa a poco così:

«Chi frequenta i corsi della futura Università dovrebbe sempre tenere presente nello spirito, il principio animatore della nuova istituzione, per cui egli studia per sè, per la propria educazione e soddisfazione e non per ottenere un diploma o una laurea, che al termine degli studi gli consenta di poter ottenere un impiego qualsiasi per mezzo del quale vivere una esistenza più o meno grama, pretendendo per il solo fatto di avere un diploma di sapere, o far credere agli altri di sapere quello che magari avrebbe dovuto imparare, ma che invece non sa affatto.....»

Come è evidente, i punti della Riforma si basano sopra la breve illustrazione finale. Però dobbiamo fare le nostre considerazioni: o il prof. Phillips è un buontempone portato all'umorismo o egli è un grande ingenuo. In certo qual modo siamo portati a credere alla sua severa serietà filosofica, con una certa diffidenza tutta italiana.

Che il caro professore voglia farsi innalzare un monumento dagli studenti americani?

Un monumento al Messia, della durata magari di un giorno, non importa: le cose in America vanno così; essere celebri per un giorno vuol dire la «Gloria», e quindi non una, ma per lo meno dieci contratti in bianco, con altrettante Case cinematografiche.....

✡

L'ANGOLO FOLKLORISTICO

La matrigna nella concezione popolare

Questa l'ho sentita a Meolo, villaggio in quel di S. Donnà di Piave. Viveva «anni Domini» in codesta borgata un pover'uomo con la moglie ed una figlioletta di nome Maria.

Ai poveri non mancano mai disgrazie, ed una, e non certo la minore per quel poverino, fu la morte, avvenuta in pochi giorni, della sua buona donna. Dire del suo dolore e delle sue lagrime è superfluo, sebbene, in verità, non sempre, nè tutti i mariti s'addolorino troppo per la perdita della loro compagna; ma, vero o non vero questo, sta il fatto che quel poveretto la pianse sinceramente; ma assai maggiore del dolore per la perdita della moglie era per lui quello di vedere la piccola Maria privata di chi sola poteva, con sincerità di affetto, dedicarsi a lei e crescerla buona, brava e laboriosa.

Passato un paio di anni, capì il pover'uomo che, costretto, com'egli era, ogni giorno di recarsi per il lavoro fuori del paese per procurarsi a sè e alla figliola il necessario per vivere, avrebbe dovuto lasciare la piccina in balia di se stessa con grande scapito della sua bontà e della sua educazione, quindi sapete che cosa pensò di fare? — Pensò di riammogliarsi; e di fatto si riammogliò con una vedovella del suo villaggio, la quale aveva pur essa una figlioletta.

— Ho fatto un buon affare — diceva il dabben uomo un giorno a un suo compagno — siamo alla pari; una figlia ha lei ed una ne ho io: non sorgeranno perciò litigi e discordie. — Ma il poveretto faceva male i suoi conti: troppo ingenuo, egli certo non pensava che le matrigne sono sempre matrigne, e che il genio umano, dacchè cominciò a mettere in carta i suoi pensieri e i suoi sentimenti, ebbe sempre a lamentare la perfidia di codesta classe di donne; ricordo soltanto Ovidio e Dante. — E' inutile, codesto sentimento di avversione, che la matrigna concepisce, quasi appena messo piede nella casa del marito, contro i figli della sua prima moglie, ha il suo saldo ed indistruttibile fondamento sulla brutta passione della gelosia, ed è questo, se non lo sapete, proprio quel medesimo sentimento, che, purtroppo, non concilierà mai tra loro suocere e nuore. Ma non divaghiamo.

Dico adunque, seguitando, che la piccola Maria, in breve, anzi in brevissimo tempo, era diventata una vera calamità di tutte le malegrazie, di tutti i rimbrotti, di tutti i dispetti ed altre di parecchie ceffate della matrigna.

Un giorno il povero padre dovette allontanarsi per qualche settimana dalla sua casetta per il disbrigo di certi lavori, che s'era assunto di fare presso un signore. — Ecco la bella occasione! — pensò fra sè la «spietata e perfida noverca»: se non la prendo ora per il ciuffo, sono una bestia. E fu davvero una bestia, ma una bestia peggiore di tutte le altre bestie, perchè le bestie non commettono scelleraggini siffatte; sentite e inorridite.

Poco dopo la partenza del marito la perfida donna chiamò a sè la sua vera figlioletta, e con crudeltà e spudoratezza inaudita, le disse, senz'altro: piccina mia, vuoi che ammazziamo la Maria e che ne facciamo delle salsicce? — La bambina non rispose; ma dal suo contegno però sembrava non le spiacesse affatto di sbrigarsi della rivale. — Detto, fatto; la perfida donna acciuffò la innocente fanciulletta, l'imbavagliò perchè non gridasse, e poi con un coltellaccio le troncò la testa, che s'affrettò a nascondere sotto il fimo del letamaio, e poi con un cinismo da antropofaghi, col resto di quelle povere carni fece davvero delle salsicce.

Dopo qualche settimana dall'effettuazione dell'orrendo delitto, eccoti il povero padre di ritorno, il quale, non trovando in casa la piccola Maria, com'è naturale, ne domandò tosto conto.

S'è recata nel paesello di ** a visitare i suoi parenti; — rispose la perfida donna — e credo — continuò — che vi si trattenga ancora per alcuni giorni.

Il pover'uomo, ben lungi dal sospettare, non solo quant'era avvenuto, ma neppure che ci fosse stato qualche litigio tra la donna e la bambina, prestò fede a quanto gli fu detto, mise il cuore in pace, e disse poi: — Che cosa mi dai da mangiare, moglie mia? — Hai fame, soggiunse questa: buon per te, che oggi ci ho qui della salsiccia fresca, appena comperata e tanto saporita, che tu certo non hai mai mangiato l'eguale. — Sentiremo; disse il marito. Metti pure in tavola e spicciati, perchè mi aspettano al lavoro.

Senz'altro la donna mise in fretta sul fuoco un tegamino con dentro un bel paio di salsicciotti, e quando furono pronti, li recò sulla tavola al marito. — Questi, gustati i primi bocconi, esclamò: Davvero che è una salsiccia eccellente; non ne ho proprio mangiato di così saporita.

Ma non aveva il pover'uomo ancora terminato di dire così, che intese una voce, la quale gli pareva venisse di sotterra, e diceva: — «Mangia, mangia, babbo mio; ti piace la carne della tua figliuola?»

All'udire queste parole, il povero padre, come ben si può credere, allibì: e quasi fuori di sè, tutto angoscioso, pallido, tremante si mise ad ascoltare più attentamente, e la voce misteriosa ripetè le terribili parole. — La moglie, temendo che il suo infame delitto venisse scoperto, faceva di tutto per distrarre il marito, dicendo ch'essa non aveva sentito niente, e che quella doveva essere una illusione dei suoi orecchi. — Sarà come tu dici — soggiunse un po' tranquillato dalle parole della donna, il povero marito; ma davvero m'era parso. — E così dicendo riprese a mangiare; ma eccoti più chiara, più forte e più distinta di prima la voce misteriosa: — «Mangia, mangia, babbo mio; ti piace la carne della tua figliuola?» — Esterrefatto, allibito, balza allora dalla scranna, e, preso il tridente, si reca difilato al letamaio, donde gli era parso essere venute quelle lugubri parole, e con impeto convulsivo, si diede a levare e rovesciare il letame; e leva e rovescia, rovescia e leva: a un certo punto manda un grido, barcolla e stramazza a terra. — Che cosa aveva veduto? — Aveva veduto la testina bionda della sua figliuoletta, ormai fradicia e imputridita. A quella macabra scoperta, lo dirò col poeta, «non morì e non rimase vivo».

Poco appresso ritornato in sè, rivolse ancora lo sguardo su quella testina bionda, si intenerì, si commosse e scoppiò in un dirotto pianto; poi disse: Mariuccia, Mariuccia mia! parla, parla la mia povera Mariuccia; di' di' al babbo tuo chi ti ha straziato così crudelmente, chi ti ha ucciso? — Ed, ho meraviglia! la testina parlò e svelò per filo e per segno tutta la trama dell'orribile delitto e il nome della perfida autrice.

Come il pover'uomo rimanesse a quella rivelazione è più facile l'immaginarlo che il dirlo. Frattanto la donna con la sua bambina era scappata, e al povero uomo altro non restò che denunziare il delitto alla giustizia, la quale, scovata la perfida matrigna, istituì il processo e la condannò al taglio della testa...

Aveva ben ragione l'Ariosto di cantare:

Miser chi mal oprando si confida
Ch'ognor star debbia il malficio occulto
Chè quando ogni altro taccia, intorno
grida
L'aria, e la terra stessa, ov'è sepulto.

(Orl. Fur. c. VI, stanza 10).

Prof. Angelo Marchesan

Gioiello di gran valore smarrito dalla Principessa Astrid

BRUXELLES, 13.

Nel ballo di Corte di sabato scorso, al Palazzo Reale di Bruxelles, la Principessa Astrid ha perduto un gioiello di grande valore, che consisteva in un grosso smeraldo rettangolare, quattro piccoli smeraldi rotondi e 30 piccoli brillanti, il tutto con montatura antica.

Una colossale statistica cinematografica

NEW JORK, 13.

Sono investiti nel cinema: in Francia 1440 milioni di lire, in Inghilterra 6300 milioni, nel Giappone 1128; in Germania, secondo la statistica, un unico trust dispone di un capitale di oltre 200 milioni di lire.

In tutto il mondo vi sono oggi circa 57 mila cinematografi, dei quali 25.000 negli Stati Uniti, 500 in Germania, 4000 in Inghilterra, poco meno in Francia, 2000 in Italia e altrettanti in Ispagna, e nella Russia sovietica, 1300 in Isvezia, 1000 nella Cecoslovacchia ed 800 nel Belgio.

I 25.000 cinema americani, coi loro 8 milioni di posti a sedere, possono accogliere nella settimana 100 milioni di spettatori.

La più recente statistica della produzione di film, di cui si sia potuto tener conto, è del 1927. In tale anno si produssero 1859 pellicole. Ne «girarono» 473 gli Stati Uniti, 406 il Giappone, 278 la Germania, 151 la Russia, 106 l'Inghilterra, 74 la Francia, 57 la Cina, 15 l'Austria e 10 la Danimarca.

Si è calcolato che, negli Stati Uniti, un'ora di produzione di film in un grande «atelier» costa 2000 dollari, ossia 38,000 lire, e che un'ora di lavoro dà 6 secondi di proiezione.

Il tentativo di ricupero di una nave naufragata con 6 milioni d'oro

JUNEAU, 12.

Per ripescare nel mare d'Alaska, vicino a Juneau, un tesoro di sei milioni in oro, affondato nel 1901 con il piroscafo «Islander», è stata organizzata una spedizione di dieci uomini, specializzati in questo genere di intraprese, equipaggiati di tutto punto con macchinari ed apparecchi appositamente ideati e costruiti, e per di più armati fino ai denti contro possibili ladroni.

La nave, che è oggetto della spedizione, urtò contro una montagna di ghiaccio alla deriva ed affondò così rapidamente che non fu possibile salvare il suo prezioso carico. Nel naufragio trovarono anzi la morte 75 persone.

La finanziatrice dell'impresa, la signora Lilian Lindley, il cui marito e un figlio partecipano alla spedizione, comunica che le operazioni di sondaggio sono già cominciate, e che è stato identificato con esatta precisione il punto dove l'«Islander» riposa.

Queste spedizioni erano già state iniziate la estate scorsa; ma dovettero essere interrotte nel mese di settembre, per ritornar a Seattle e rifornire la nave di cui si serve la spedizione.

L'ordigno principale di cui questi pescatori d'oro si valgono per discendere sul fondo del mare, consiste in una specie di grande cassone pneumatico, inventato da Carl H. Wiley di Olympia. Esso rappresenta un perfezionamento della «campana di palombaro», in uso da tanti anni. Questo nuovo tipo di campana potrà scendere alla profondità di duecento metri, ossia quasi settantacinque metri più della profondità dove giace la nave naufragata.

La campana di palombaro di Wiley funziona meccanicamente. Ha la forma di un enorme uovo, con le pareti di uno spessore di dieci centimetri. L'uomo che vi è rinchiuso dentro, può meccanicamente far funzionare dei bracci di acciaio che servono ad afferrare gli oggetti nel fondo del mare. Altri arnesi funzionano in modo da compiere la demolizione di quelle parti della nave sommersa che si vogliono eliminare per facilitare il recupero del tesoro.

La campana è affondata con il mezzo di grossi cavi. Si è già riscontrato che l'«Islander» è assai ben conservato e ne sono stati già estratti numerosi oggetti.

Si ritiene quindi che l'impresa sarà coronata da ottimo successo per quanto il comandante della spedizione comunica di essere stato costretto a fare uso delle armi per respingere dei pirati di alto mare, che incrociano in quella zona con l'intenzione di impossessarsi del tesoro o di parte di esso, una volta che sia ricuperato.

Miss Europa a Cannes
Una battaglia di fiori

CANNES, 13.

Dopo tanta pioggia e tanto vento, oggi finalmente un po' di sole è apparso pallido, per poi brillare superbo nel pomeriggio, mentre più terribile procedeva l'incruenta battaglia di fiori.

Rimandata, infatti, ad oggi, essa ha ottenuto un grande successo. Sulla splendida passeggiata della Roisette equipaggi, splendidamente infiorati, hanno accanitamente combattuto finchè un colpo di cannone ha segnato l'ora dell'armistizio. Vi hanno preso parte anche le Regine di Bellezza, splendidamente vestite, sorridenti e allegre, per sapersi belle ed ammirate, ed hanno battagliato con ardore: Miss Europa, sopra ad un landau, deliziosamente addobbato con garofani bianchi e rossi, e le altre a due a due.

Ammiratissime Miss Italia e Miss Danimarca accomunate da domenica, nella gloria di essere le più eleganti donne d'Europa.

Un commovente episodio di fedeltà canina

LUCCA, 13.

Un esempio veramente straordinario di fedeltà, del quale è stato protagonista un grosso cane di Terranova, è oggetto di viva commozione.

Il cane apparteneva a certo Silvio Albarella, morto improvvisamente giorni or sono fuori di casa. L'assenza del padrone determinò nel povero animale uno stato di evidente depressione, tanto che non volle più toccare cibo.

Accucciato in un angolo della casa, non rispondeva ai richiami che di malavoglia, scotendosi di tratto in tratto come per andare in cerca di qualche cosa, probabilmente del vecchio padrone. Finalmente oggi, quasi a sottrarsi alle carezze e agli incitamenti dei famigliari, saliva dalle scale in soffitta e quivi, sfondato un abbaino, si precipitava dal tetto da un'altezza di 25 metri, rimanendo sfracellato sulla via.

Una miniera d'oro scoperta nella Nuova Guinea

SIDNEY, 13.

Un misterioso messaggio proveniente virtualmente da una tomba ha servito di guida alla romanzesca ricerca di una segreta miniera d'oro nella Nuova Guinea. Recentemente veniva trovata negli archivi del Procuratore Generale dell'Australia occidentale a Sidney, una lettera di un tedesco morto alcuni anni or sono. Questa lettera insieme ad una carta topografica fu rinvenuta nel carteggio relativo alla morte del tedesco e tradotta rivelò una meravigliosa scoperta di oro fatta nella Nuova Guinea quando la Germania era ancora in possesso di quel territorio.

Le indicazioni del documento erano esatte ed infatti le ricerche eseguite in base ad esse da un gruppo di interessati hanno rivelato l'esistenza di una grande miniera aurifera.

La settimana scorsa è stato formato un sindacato finanziario con un capitale pari a dieci milioni di lire ed ora si sta organizzando lo sfruttamento della provvidenziale miniera.

Echi e riflessi

Il nome di Napoleone rimane legato — nel campo della geometria — ad un fatto poco noto. Continuando a rivedere fatto poco noto. Continuando a risiedere con la quale era finita la gloriosa campagna del 1797, ne aveva approfittato per entrare in relazione con i più illustri uomini d'Italia, e in modo particolare con l'abate Mascheroni, professore di geometria all'Università di Pavia, autore dell'opera «La geometria del compasso». Quest'opera tendeva a ridurre tutte le costruzioni geometriche all'uso del solo compasso, ciò che a priori poteva sembrare in molti casi irrealizzabile. Se si tratta per esempio di trovare il punto comune di due rette «non tracciate» ma note solo perchè individuate ciascuna con due punti, la soluzione appare di primo acchito — e non senza ragione — come molto difficile, e si poteva dubitare, prima che Mascheroni lo avesse risolto, come impossibile. Napoleone vi prese molto interesse e si fece iniziare dal Mascheroni al suo sistema, e rientrato in Francia si divertì a proporre ai suoi colleghi dell'«Istituto» i problemi risolti dal Mascheroni, e, com'era naturale, vide sul principio diffondersi in essi il più largo scetticismo... Si prese allora il gusto sottile di mettere in pratica le soluzioni del professore italiano, ciò che fece dire a Laplace: «Noi ci attendevamo di tutto da voi, salvo delle lezioni di matematica».

***

La stima che gli antichi ebbero del gallo per la sua vigilanza e la sua arditezza li inclinò a vedere in lui un animale protettore. I fedeli l'adottarono come simbolo, anzi li superarono quando Prudenzio dimostrò nel gallo, annunziante l'aurora, un simbolo di Cristo e della Resurrezione. «Il gallo annuncia che il giorno si approssima: annuncia il Cristo e caccia le larve della notte. Non è solamente la Resurrezione di Cristo ch'egli evoca, ma la nostra propria resurrezione che egli ricorda». Si aggiunga la parte avuta dal gallo nella negazione di San Pietro giusta la predizione del Maestro: «Prima che il gallo abbia cantato due volte, tu mi avrai rinnegato tre», e la coincidenza fra il canto mattutino del gallo e l'ora mattutina della Resurrezione. C'era, dunque, abbastanza perchè il suo canto divenisse inseparabile dall'idea di vigilanza e di preghiera.

***

Negli Stati Uniti il consumo del gas illuminante è maggiore che in qualsiasi altra parte del mondo secondo quanto comunica l'«American Gas Association» la quale mostra pure come la città di New York consumi in 3 mesi più gas di quello che l'Italia non adoperi in un anno. La vendita di gas in California supera il totale dell'Europa Continentale ed è quasi l'80 per cento di quella dell'Inghilterra e del Paese di Galles presi insieme. La città di Chicago consuma più gas dell'Italia, Olanda, Svizzera, Norvegia, Svezia e Czecoslovacchia assieme.

***

Una delle provincie meridionali di Francia fu poco fa teatro di una avventura che ha qualcosa di meraviglioso. Dopo questo aneddoto si potrebbe essere indotti a credere ai genii benefici.

Un magistrato conosciuto per la sua probità e il suo talento si sente una notte disturbato nel suo primo sonno da una piccola figura che lo tormenta e gli rivolgeva anche delle parole. Egli si risveglia e, sicuro di essere stato sotto l'incubo di un sogno, si riaddormenta. Ma sogna nuovamente la stessa piccola figura che cerca di strapparlo dal letto e gli ripete le medesime parole che già l'avevano colpito. Svegliatosi una seconda volta, il magistrato senza bene comprendere, scrive le parole ripetutegli con tanta insistenza e poi si riassopisce.

Il giorno seguente, non comprendendo il significato di ciò che aveva scritto, spinto dalla curiosità si rivolge ad un amico, uomo istruito, il quale gli spiega che le parole a lui rivolte contengono l'invito di abbandonare immantinenti la sua casa per non essere schiacciato sotto le rovine...

Il magistrato obbedisce all'avvertimento e appena uscito dal suo edificio il caseggiato crolla seppellendo sotto le macerie molti che avevano dormito il sogno salutare dell'uomo di toga.

***

Con ventidue Corti principesche in casa, il popolo tedesco era, fino a dodici anni fa, il più titolato della terra. Il luccichio d'una patacchina pur che fosse, era la luce che rischiarava infiniti grigiori congeniti. La Repubblica è stata, a questo proposito, di uno spartanismo crudele: ha spento tutti i moccoli, sì che a taluno sembra di essere addirittura inciato nel gran buio della massa fatta di soli nomi e di soli cognomi. Sono rimasti, è vero, i titoli accademici e quelli derivanti dall'ufficio occupato: gli uni e gli altri estensibili — anche oggi — alle mogli. Vi capita così di essere presentato ad una «Frau Oberlandesgerichtspräsident», cioè alla «signora presidentessa del tribunale provinciale superiore» o alla «Frau Reichswirtschaftsminister» che sarebbe la consorte del ministro della economia del Reich.

***

La signorina Duthè, autentica bellezza parigina del primo '80, ebbe a subire un'umiliazione divenuta patrimonio della..... storia galante. Narrasi in una gustosa raccolta di beffe celebri che un pomposo equipaggio si fermò un giorno alla porta della famosa mondana. Ne scese un giovane elegante, circondato da valletti vestiti superbamente. Il giovane salì le scale e si presentò come straniero di alto casato alla stolta signorina, che rimase sedotta dalla singolare avventura; e per la somma offertale cedette subito alle tenui sollecitudini del cavaliere, che, prima di allontanarsi, depose sulla toeletta una borsa molto gonfia. Partito che fu il grande ammiratore, la signorina aprì la borsa e la trovò piena di gettoni di giuoco.

Si seppe l'indomani che il gentiluomo non era altri che un valletto di scuderia e il personale di servizio.

CRONACA CITTADINA

In morte di Guido Neri martire fascista

Al co. Nardini-Saladini, Direttore del «Popolo di Trieste», il «Giornale del Friuli» ha inviato il seguente dispaccio:

«*Nel nome di Guido Neri simbolo glorioso giornalismo fascista redazione «Giornale Friuli» ritempra sua fede intransigente. Ai camerati dell'insanguinato trincea il più fervido alalà*».

***

Il Fiduciario Provinciale del Sindacato Fascista dei Giornalisti ha inviato il seguente telegramma al co. Nardini-Saladini, Direttore del «Popolo di Trieste»:

«*Giornalisti udinesi, salutando romanamente salma martire fascista Guido Neri, porgono affettuose condoglianze valorosi colleghi «Popolo di Trieste» — VALENTINIS*».

***

Il Segretario Politico del Gruppo Universitario Fascista ha così telegrafato al Segretario Federale di Trieste dottor Perusino:

«*Universitari Fascisti Friulani piegano gagliardetto dinanzi al martire Guido Neri, auspicando che dal suo sangue germogli più alta fierezza e passione di Patria contro la codardia del nemico di dentro e di fuori — Segretario Politico: MININ*».

***

Il nostro Giornale sarà rappresentato ai funerali di Guido Neri dal redattore-capo dott. Ulderico D'Angelo, anche per la Sezione Udinese del Sindacato Fascista dei Giornalisti.

Nobile gesto di S. E. il Prefetto per la Festa del Pane

S. E. il Prefetto ha fatto pervenire a S. E. il senatore Luigi Spezzotti, Presidente del Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente», la sua offerta personale di L. 400 a favore dell'Opera stessa, in occasione della prossima Festa del Pane.

La Congregazione di Carità per la Colonia Elioterapica

La Congregazione di Carità ci comunica la seguente nobilissima delibera presidenziale:

«Il Presidente della Congregazione di Carità di Udine;

considerato che il Comune di Udine ha deciso di fondare una Colonia Elioterapica dedicandola al nome di Umberto di Savoia in ricordo delle auguste nozze;

che tale fondazione per il suo magnifico scopo umanitario è veramente figlia minore della grande istituzione cittadina, madre dalle mille braccia provvide ed inesauste e che per questo accoglierla ed appoggiarla è ancora una volta di più venire incontro ai multiformi bisogni di tanti piccoli delitti cui fu matrigna la sorte, e che nel tempo stesso e nel modo più alto si rende omaggio di devozione alle Auguste persone del Principe nostro e della Sua Sposa;

visto il Legato di L. 25.000 devoluto a questa nostra Istituzione dalla munificenza del signor Giuseppe Di Lenardo e della illuminata bontà del suo Erede signor Ferruccio Di Lenardo;

delibera di assegnare ad incremento della istituenda Colonia Elioterapica in onore degli Augusti Principi le rendite del Legato medesimo per un periodo di cinque anni».

Beneficenza

All'Ospizio Tomadini per onorare la memoria del padre dell'agente Ernesto Casarsa, offrirono

Cav. Maddalena — Foschiani — De Longa — Guerra — L. 5 ciascuno.

Chiavegato — Rizzi — Giacometti — Colla — Toti — Del Col — Faillutti — Mansutti — Ragazzi — Turri — Bon — Di Benedetto — Pituello — Pascoletti — Bazzaro — Zanini — Milocco — Cosolini — Petrei — Menotti — Gottardo — Birri — Fabro — Marini — Gallina — Colautti — Zanutelli — Cozzi — Missio — Kok — L. 2 ciascuno.

Nonino — Zanon — Tamburlini — N. N. — L. 1 ciascuno.

Totale L. 84.

Per onorare la memoria di Luigi Stabilo, il signor A. Cudugnello ha offerto L. 10 all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III» di S. Osvaldo.

Promozione

Col 1° febbraio u. s. il capitano Mario Gambardella, Vice Segretario all'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, è stato promosso a Segretario Generale dell'Unione provinciale di Gorizia.

Egli è venuto tra noi dall'Unione di Venezia, preceduto da ottima fama di organizzatore; ed anche qui ha saputo guadagnarsi la stima e la simpatia generale.

Al cap. Gambardella le nostre vivissime congratulazioni ed auguri.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Baccalà, pesce o salsiccia - Contorno.

Sera: Risotto coi piselli - Vitello tonnato o uova - Contorno.

Assemblea dei Medici Condotti

Nella sede dell'Associazione Nazionale del Pubblico Impiego venne tenuta ieri l'assemblea dei Medici Condotti.

Dopo ampia discussione sull'attività dell'Associazione Nazionale Medici Condotti, si passò alla nomina del Direttorio che venne così composto: Preindl dott. Enrico — Ferrario dott. Reginaldo — Vidal dott. Vittorio — Zatti dott. Carlo — Polesello dott. Valentino — Simonetti dott. Aldo — Sartorelli dott. Emilio.

Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato da un gruppo di medici:

«L'Assemblea dei medici condotti riaffermando la necessità che il Sindacato Medico e l'Ordine dei Medici vengono diretti dalla stessa persona;

fa voti che il Presidente dell'Ordine dei Medici sia contemporaneamente Segretario del Sindacato Medico Fascista, per quella necessaria unicità di indirizzo dei due Enti che così più proficuamente possono svolgere la loro valida opera nell'interesse della classe medica».

Alla fine dell'Assemblea fu entusiasticamente approvato l'invio di un vibrante telegramma al Segretario Federale co. de Puppi.

Censimento Generale dell'Agricoltura

Il Podestà di Udine, con pubblico manifesto, avvisa:

Il 19 marzo 1930 (VIII) verrà effettuato, in ogni Comune del Regno, il censimento generale dell'agricoltura italiana, il quale comprenderà le notizie sulle «aziende agricole», sulla «popolazione agricola» e sul «bestiame», allo scopo di mettere in luce le condizioni delle aziende agricole e dell'agricoltura in Italia, affinchè il Governo possa provvedere a migliorarle.

Il censimento non ha dunque scopo fiscale, ed i dati forniti dagli interessati non potranno essere resi pubblici, nè dagli Enti preposti al censimento stesso, con la comminatoria delle ammende previste dal R. D. 28 luglio 1929 N. 1451 o dal Codice Penale.

I dati relativi ai tre censimenti verranno raccolti sui moduli che gli ufficiali di censimento consegneranno agli interessati entro i primi quindici giorni di marzo, per poi ritirarli entro il 31 dello stesso mese.

E' fatto obbligo di rispondere in modo chiaro ed esatto a tutte le domande contenute nei questionari; contro coloro che non compilino debitamente i fogli, o si rifiutino di correggerli e di completarli, ovvero rifiutino di fornire le notizie richieste verranno applicate le ammende di cui al sopra citato R. Decreto. Gli ufficiali del censimento sono tenuti ad agevolare la compilazione dei questionari.

Agli effetti del censimento si considera «azienda agricola» qualunque estensione di terreno impiegato per la produzione floreale, orticola, agricola o forestale, anche se i prodotti non vengono venduti. Le aziende vengono identificate mediante la persona del loro conduttore.

«Il censimento del bestiame» ha luogo per tutto il bestiame animali da cortile, conigli, api, ecc., in qualunque luogo essi si trovino. Per l'indicazione del numero degli animali da censirsi si dovrà fare il riferimento alla mezzanotte dal 19 al 20 marzo.

«Il censimento professionale e agricolo» si estende a quanti prestano opera di intelletto o di braccia, come loro professione principale o secondaria, nel giardinaggio, nella orticoltura, agricoltura, industrie forestali o zootecniche; esso coprende altresì i professionisti, commercianti, industriali od altri proprietari od usufruttuari di terreni che non esercitano essi stessi la loro proprietà, i proprietari di bestiame che non ne curano lo sfruttamento, gli affittuari che non conducono direttamente le aziende e gli operai delle industrie, del commercio, ecc. che occasionalmente trovano occupazione nell'agricoltura.

Società Amici della Musica
Concerto del violinista Spiwakowsky

Lunedì 17 febbraio 1930 (VIII), alle ore 21, sotto gli auspici della Società «Amici della Musica», il violinista signor Tossy Spiwakowsky, con la collaborazione del maestro Bernardo De Plaisant, che siederà al pianoforte, darà un concerto nella sala del Cinema-Teatro Moderno.

Il programma è così fissato:

1. Tartini: «Trillo del Diavolo».
2. Bach: «Sonata in Sol minore» per violino solo.

Paganini: «Concerto in Re magg.».
3. Bloch: «Baal-Schem».
Beethoven: «Marcia turca».
Dvorak: «Danza slava in Mi minore».
Szymanowsky: «Notturno e Tarantella».

Elargizione della Banca del Friuli alla Scuola Industriale

Anche per il corrente anno il Consiglio di Amministrazione della Banca del Friuli ha elargito 500 lire alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», per un premio da assegnarsi ad uno dei migliori allievi della detta Scuola.

Il benemerito Istituto, contribuisce in tal modo all'incremento di una delle nostre importanti istituzioni, incoraggiando nello studio i figli delle nostre classi lavoratrici.

Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Benefiche istituzioni cittadine

L'attività dell'Ospizio Marino

Ieri abbiamo pubblicato il resoconto dell'assemblea di una benefica Istituzione — l'Ospizio Marino Friulano — accennando al confortante bilancio della sua attività.

Giunto al termine del decimo anno di vita essa può rilevare, con legittimo compiacimento, come il cammino percorso in questo non breve periodo di tempo sia stato costantemente ascensionale, e come l'opera di assistenza esplicata abbia avuto un crescente, continuo, rapido sviluppo.

Dai 156 bimbi ammessi alla cura eliobalneare nel 1920, il numero dei fanciulli accolti è gradatamente salito di anno in anno, e nel 1929 ben 1556 furono i ragazzi che l'Istituzione potè inviare alle colonie risanatrici, con un totale di numero 74.229 giornate di presenza, pari ad una permanenza individuale media alla spiaggia di 48 giorni.

In dieci anni dunque, dalle origini ad oggi, l'Ospizio — come informa il rendiconto testè dato alle stampe — ha esattamente decuplicato il limite della propria azione: e questo risultato, per sè solo basta a dimostrare quanto favore e quanta fiducia sieno venuti man mano circondando e confortando il nostro Sodalizio, e come siasi affermata e diffusa in tutta la Provincia la consapevolezza della utilità che reca alla infanzia una bene applicata talassoterapia.

Il notevole ulteriore incremento di attività verificatosi nella stagione testè decorsa fu dovuto, in gran parte, al generoso appoggio di autorità e di Enti: e, in modo particolare, di S. E. il Prefetto, il quale, con una circolare ai Podestà, volle esortarli a cooperare materialmente e moralmente ai fini dell'Ospizio; e della Federazione Friulana del P. N. F., che largì un cospicuo contributo per le cure marine, sul fondo offerto per il funzionamento delle colonie climatiche dal benemerito Consorzio Provinciale Antitubercolare.

***

Il lavoro preparatorio per la stagione 1929 cominciò, come di consueto, fino dal mese di febbraio, con la distribuzione in tutti i Comuni dei manifesti contenenti il programma e le norme per l'ammissione alla cura, dei moduli per le istanze e pei certificati, delle schede di sottoscrizione per la raccolta dei fondi, e di copioso materiale di propaganda.

Nel marzo, l'ufficio procedette alla registrazione e classificazione delle domande, che ammontarono quest'anno a ben 2370, oltre a quelle pur numerosissime degli orfani di guerra, le quali furono presentate direttamente al Comitato Provinciale presso la R. Prefettura.

Dal 10 al 24 aprile la Commissione Tecnica dell'Ospizio sottopose a visita medica tutti i piccoli concorrenti, facendoli affluire a Udine o in altri centri della Provincia, a seconda dei rispettivi Comuni di residenza.

Ultimato questo intenso e complesso lavoro, e nuovamente riveduta la posizione di ciascun bambino, in relazione all'esito degli accertamenti sanitari, l'11 maggio si effettuò la partenza per il Lido (Venezia) del primo gruppo di 150 piccoli infermi.

Alla prima spedizione, altre sette seguirono durante il periodo utile alle cure marine.

Al Lido i fanciulli furono collocati presso l'Ospizio Marino Veneto; a Cavazuccherina, presso l'Istituto Eliobalneare, ivi eretto recentemente dal Consorzio Provinciale Antitubercolare di Treviso; a Marebello di Rimini, presso un nuovo Ospizio, posto sotto il controllo medico dell'Ufficiale Sanitario del Comune; mentre a Lignano, la colonia dei piccoli malati fu gestita direttamente dall'Ospizio Marino Friulano. In questi diversi luoghi di cura i fanciulli ebbero un ottimo trattamento dietetico, una sapiente assistenza medica e chirurgica, un'amorevole sorveglianza morale: ed anche dal lato educativo e didattico furono vigilati costantemente da esperte maestre diplomate, che, come negli anni precedenti, scortarono tutti gli scaglioni.

***

Il soggiorno al mare ebbe benefico effetto per la massima parte degli accolti, come si desume da indici obbiettivi diligentemente rilevati all'inizio ed al termine della cura.

E a tale proposito non sarà inopportuno ricordare che la permanenza alla spiaggia non fu limitata a priori ed in modo assoluto ad un determinato periodo di tempo: che anzi l'Ospizio, seguendo una norma fissata fino dalle origini, lasciò in cura prolungata e fino a esito completo tutti — senza eccezione — i fanciulli infermi che le Direzioni Mediche dei varii Istituti segnalarono come bisognevoli di protratta degenza. E se molti piccini ricavarono da una dimora di 45 giorni tutto il giovamento sperato, tanti e tanti altri furono tenuti al mare 90, 135 giorni, ed anche più: restando spesso a carico totale dell'Ente le spese di tali prolungati ricoveri, anche quando si trattava di bimbi inizialmente ammessi verso il pagamento intero o parziale della retta per un primo periodo.

Non mancarono neppure quest'anno i casi in cui si resero necessarie importanti operazioni chirurgiche, tre vari furono i malati ai quali si dovettero applicare apparecchi gessati od in celluloide, e speciali congegni ortopedici.

Dei 1556 bimbi assistiti nel 1929, 356 furono assunti a totale carico dell'Ospizio Marino Friulano; 238 versarono la semiretta; gli altri 962 furono inviati alla spiaggia a spese delle rispettive famiglie o di Istituzioni varie di beneficenza. A tali Istituzioni però furono concesse speciali condizioni di favore, applicando tariffe inferiori ai costi effettivi; così che una parte, e non piccola, dell'onere fu sopportata anche in questi casi dal nostro Ente. Fra i dozzinanti, ben 252 erano orfani di guerra, mandati alla cura per incarico ed a spese dell'on. Comitato Provinciale, presieduto da S. E. il Prefetto.

***

Da un grafico allegato alla relazione si rileva che, se il numero dei fanciulli raccolti superò di ben 172 quello degli ammessi nell'esercizio precedente, la cifra delle spese segnò un aumento meno che proporzionale.

Il conto finanziario, indica le varie entrate ed uscite effettivamente verificatesi nel corso dell'anno; nonchè i residui attivi o passivi rimasti da liquidare al 31 dicembre. L'esposizione di tali cifre si chiude a pareggio con un avanzo presunto di L. 3089.30.

Fra i proventi elencati non figurano, per la loro particolare natura, due cospicui contributi che all'Istituzione pervennero nel corso dell'annata, e che qui ci piace ricordare.

La contessa Lavinia di Brazzà, nello intento di onorare la memoria del compianto di lei marito conte Pio, ha donato all'Ospizio una grande e comoda barca a motore, lasciando al Consiglio Direttivo dell'Ente piena libertà circa l'uso o l'impiego che ritenesse preferibile fare della scialuppa.

La signora Lucrezia Magrini-Zannier, vedova del benemerito dott. cav. Arturo Magrini e madre dell'eroico tenente Ermanno, morto sul Pal Piccolo il 26 marzo 1916, per rendere omaggio, con atto di illuminata beneficenza, al glorioso Combattente caduto, ha offerto al nostro Ente l'assegno a lei spettante per la medaglia al valor militare guadagnata dal figlio, nonchè la pensione privilegiata di guerra, liquidatale a norma di legge.

Nel chiudere la relazione, il Consiglio esprime l'augurio che l'Ospizio Marino Friulano, affermatosi ormai validamente — per merito precipuo di due indimenticabili pionieri scomparsi, la signorina Ina Battistella e il dott. cav. Umberto Grillo — possa sempre più svilupparsi e intensificare la propria attività, secondo le direttive che l'esperienza e la scienza verranno via via dimostrando migliori.

M. V. S. N.

Comando D. A. T. Udine

Domenica 16 corrente istruzione per la 121ª e 122ª Batteria C. A. Adunata alle ore 9 sul piazzale del Castello.

Schiacciato da una campana

A Lovaria si stanno preparando festose accoglienze a S. E. l'Arcivescovo in occasione della sua visita annunciata per domenica.

L'avvenimento, in base al programma fissato, doveva essere annunciato ai fedeli col suono festoso delle campane. E, infatti, così avvenne.

Ieri nel pomeriggio sulla cella campanaria si portarono alcuni giovani, fra cui certo Redento Michelini di Luigi di anni 17, da Lovaria, e tosto iniziarono, a turno, lo scampanio.

Ad un tratto la campana minore, del peso di due quintali e mezzo, si staccò dai perni, precipitando con fragore sul pavimento della cella e rovesciandosi poscia su un lato. Disgrazia volle che in quel punto si trovasse il Michelini, il quale non fece a tempo a schivarsi e rimase schiacciato sotto il peso della campana.

Accorsero prontamente i compagni, i quali tosto cercarono di prodigargli le cure del caso: lo fecero scendere con mille cure dal campanile e poscia lo trasportarono dal medico condotto di Pradamano dott. Raffaello Persico, il quale constatò trattarsi di cosa grave: la frattura del bacino; per cui consigliò l'immediato trasporto del disgraziato giovane all'Ospedale Civile di Udine, ove fu accolto più tardi con prognosi riservata.

Echi di una rapina

Demmo giorni fa notizia di una rapina avvenuta in via Passons, in cui rimase vittima il falegname Achille Paolini, di anni 50, dei Rizzi, il quale fu costretto a consegnare al rapinatore, sotto minaccia di ben gravi guai, circa 200 lire — frutto del suo lavoro — che portava addosso.

Le indagini esperite dai Carabinieri portarono all'arresto del presunto autore della rapina, certo Mario Linzi, di Umberto, di anni 20, dimorante in via Martignacco.

Ma sul fatto non era stata portata ancora la luce necessaria per affermare la responsabilità dei colpevoli.

Le indagini, riprese dalla Squadra Mobile della locale R. Questura e precisamente dal Maresciallo Bitonti e dal Brigadiere Fantino, accertarono che assieme al Linzi c'era pure un'altra persona; ed infatti il complice, dopo non poche nè facili ricerche, fu acciuffato. Trattasi di un amico intimissimo del Linzi, tale Manlio Lanfrit, fu Arturo, di anni 23, il quale fu tratto in arresto e passato alle carceri.

Radiorario giornaliero

Oggi (venerdì 14)

Genova — Ore 20.40: «Addio giovinezza», operetta in tre atti di C. Pietri.

Napoli — Ore 21,2: «Carmen», opera in 4 atti di G. Bizet.

BELGRADO — Ore 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.

Vienna — Ore 20.5: «Faust», opera in 5 atti di Gounod.

Bruxelles — Ore 21,15: Concerto organizzato da un giornale e dedicato alle operette, con artisti del Teatro R. di Liegi.

Radio-Parigi — Ore 21.15: «La bella Elena» di Offenbach.

Budapest — Ore 19.30: «Thais» di Massenet.

Spedizioni di merci in Egitto

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha informato il Consiglio dell'Economia che col 17 corrente entrerà in vigore in Egitto la nuova tariffa doganale, la quale rispetto a quella attualmente in vigore (dazio dell'8 per cento ad valorem per la quasi totalità delle merci) comporta sensibili aumenti di dazio. Il Governo egiziano ha stabilito che le merci spedite prima di tale data (comprese quelle giacenti nei magazzini doganali), le quali vengano sdoganate dopo l'entrata in vigore della nuova tariffa, saranno assoggettate ai dazi di questa tariffa.

Risulta che per l'eccessivo accumularsi di merci spedite in questi ultimi tempi nei porti egiziani, lo sdoganamento procede lentamente; si sconsigliano i nostri esportatori di effettuare nel lasso di questi giorni spedizioni di merci verso l'Egitto, poichè da una parte le merci non potrebbero venire sdoganate entro il 16 corrente e dall'altra parte, per la mancanza di disponibilità nei depositi doganali, verrebbero ad esporre a rischi le loro merci.

La sagra di S. Valentino

La pesca di beneficenza che si apre oggi alle 8.30 ed è ricca di numerosi e preziosi doni, aggiunge al tradizionale pellegrinaggio alla Chiesa di San Valentino di via Pracchiuso una nuova simpatica attrattiva.

L città affollerà il simpatico rione, e la preghiera al Santo sarà ben completata dall'offerta di beneficenza.

TEATRO PUCCINI

La prima recita di Ruggeri

Questa sera, dunque, avremo al Puccini la prima delle quattro recite della Compagnia drammatica italiana di Ruggero Ruggeri.

Sarà rappresentata la tanto applaudita commedia di P. Bourget: «Il Tribuno».

Nel pubblico udinese è vivissima l'attesa di salutare il grande artista di prosa italiano.

Presso il botteghino del Teatro, si ricevono le prenotazioni per palchi e posti a sedere.

Feste carnevalesche

VEGLIONISSIMO STUDENTI

Fervono i preparativi per il 47.o Veglionissimo Studenti, che avrà svolgimento al Teatro Puccini il 22 corrente. L'addobbo sarà quanto di più seducente si possa immaginare e sui particolari di esso il Comitato mantiene assoluto riserbo.

VEGLIONISSIMO AZZURRO

Cose grandi! Le Associazioni Combattenti e Dante Alighieri e il Circolo della Stampa preparano quest'anno una piacevole sorpresa alle eleganti mascherine che affluiranno al Teatro Puccini, la sera del 1. marzo p. v. al Veglionissimo Azzurro: trecento doni sono stati posti a disposizione del Comitato dalla Casa Cinzano. Questa attrattiva si aggiungerà alle molte altre che il gran ballo di lusso riserba.

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN. — «La Maschera di ferro» con Douglas Fairbanks.

CINE CECCHINI. — «L'Arca di Noè» film sonoro, cantato e parlato. Varietà.

Stato Civile

dell'11 e 12 febbraio 1930

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Marchioro Giovanni contadino con Vendrame Rosa casalinga.

Matrimoni

Tolazzi Giuseppe muratore con Tolazzi Maria contadina — Daganutti Luigi agricoltore con Marcolini Amalia casalinga — Rigo Antonio conciapelli con Fontanini Rosa casalinga — Granzotto Romualdo ragioniere con Macor Iolanda casalinga — De Nardo Vittorio falegname con di Giorgio Edera casalinga.

Denuncie di morte

Stabile Luigi fu Vincenzo di anni 56 negoziante — Bressan Arduino di Pietro di anni 10 scolaro — Penessutti Fabio di Egidio di anni 2 Osarto — Casarsa Francesco fu Antonio di anni 78 pensionato — Beretta Elisabetta ved. Chiarandini fu Paolo di anni 59 casalinga.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden
"La maschera di ferro" Douglas Fairbanks

Non è ammissibile poter riferire sul successo e sull'importanza di questa grandiosa produzione edita dagli Artisti Associati. E' un film imponente; inarrivabile l'interpretazione di Douglas Fairbanks, colossale l'entusiasmo suscitato nel pubblico in questi due giorni di prima visione.

«La maschera di ferro» è un'immensa opera storica desunta da quella brillante triologia dei «Tre Moschettieri» così ben descritta dalla penna di Alessandro Dumas, e magnificamente vivificata nel poema cinematografico: «La maschera di ferro» è l'ultima e unica interpretazione per il 1930 del celebrato attore Douglas Fairbanks; è la migliore film di questo carattere sino ad oggi presentato; è uno spettacolo che rimarrà indimenticato.

Oggi venerdì dalle ore 16 (4 pom.) il programma completo viene replicato a prezzi normali, e susciterà pure un fiume di entusiasmo nel primario ritrovo cittadino.

E' bene ricordare che per l'imponenza dello spettacolo l'orchestra di già ottima, è stata aumentata di altri professori, che sotto la guida del valente maestro prof. cav. Virgilio Aru, eseguirà uno specialissimo ed applaudito commento musicale sincronico.

Cinema Varietà Cecchini
"L'Arca di Noè"

Il film parlante sonorizzato «L'Arca di Noè» ha richiamato ieri gran folla al «Cecchini». Diciamo subito che si tratta di un capolavoro che si impone per la suggestività delle scene e l'accurata disposizione dei quadri. Suggestività che in certi punti culminanti del dramma simboleggiato, assumono aspetti di vera imponenza e grandezza. Si tratta di una vicenda intessuta con senso d'arte e che parte dalle pagine della Bibbia per giungere alle trincee insanguinate di Francia: il tutto mette in risalto le vicende dell'orgoglio umano, il cozzo degli egoismi e delle cupidigie e si conclude in una sintesi magnifica col trionfo della fede, della pace e dell'amore sul paganesimo, sulla guerra e sull'odio.

I brani parlati, benchè in inglese, riescono piacevoli; bene la parte sincronizzata musicalmente che è perfetta e che sarà ancora migliore per domani, sabato, in cui si perfezionerà l'impianto dell'alto parlante.

Oggi, dalle ore 16, ed ogni due ore, lo spettacolo si replica.

Sarà bene intervenire nelle prime ore pomeridiane per evitare l'affollamento delle ultime ore.

ULTIME NOTIZIE DELLA NOTTE

L'attività della Confederaz. del Commercio nella riunione del Consiglio Nazionale

ROMA, 13.

Alla presenza delle L.L. E.E. Alfieri a Maroscalchi, Sottosegretari rispettivamente alle Corporazioni e all'Agricoltura, e del comm. Klinger del Direttorio del Partito, si è inaugurato stamane il terzo Consiglio Nazionale della Confederazione fascista dei commercianti.

Sono intervenuti i presidenti delegati delle 92 Federazioni provinciali e i presidenti delle Federazioni Nazionali di categoria.

Erano inoltre fra i presenti gli onorevoli Adolfi, Vianino, Banelli, Troilo e De Marsanich.

La relazione dell'on. Lantini

Ha preso per primo la parola l'on. Lantini il quale, dopo avere porto il suo saluto ai rappresentanti ed avere ricordato che il precedente Congresso ebbe l'alto onore di essere inaugurato dal Capo del Governo, ha dato sommarie notizie sullo sviluppo dell'attività confederale. Esse si possono riassumere nelle seguenti cifre.

Le aziende commerciali, rappresentate dalla organizzazione, sono 750 mila circa; quelle volontariamente associate ammontano, dopo solo tre anni di attività organizzativa, a 428 mila, cioè a circa il 62 per cento del numero delle rappresentate.

I contratti nazionali di lavoro concordati dalla Confederazione sono 14, quelli integrativi 206. Essi, nel loro complesso, regolano i rapporti di lavoro di più dei due terzi degli addetti al commercio, ossia di oltre 800 mila lavoratori.

L'on. Lantini ha concluso dicendo che occorre sottrarre la funzione commerciale alla sterile critica di carattere negativo la quale, oltre che nulla concludere, finisce col diventare elemento debilitante dell'anima economica della Nazione.

Il discorso dell'on. Lantini è stato calorosamente applaudito.

Ha preso poi la parola l'on. Alfieri. Il Sottosegretario alle Corporazioni ha portato al Congresso il saluto di S. E. Bottai e di S. E. Turati annunciando che il Ministro si sarebbe riservato di intervenire a una delle prossime sedute del Consiglio.

Quindi l'on. Lantini ha svolto la relazione amministrativa.

Nel pomeriggio sono continuati i lavori del Congresso con la presentazione da parte dell'on. Racheli di una relazione sulla attività Confederale nel campo sindacale.

L'assemblea ha approvato alla unanimità la relazione sindacale votando un ordine del giorno ove sono riassunte le direttive federali in materia sindacale.

Il Congresso ha iniziato quindi la discussione di altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Duce presenzia alle gare di scherma all'Augusteo

ROMA, 13 (notte).

Questa sera, alla presenza del Duce, ha avuto luogo all'Augusteo la gara schermistica alla quale hanno partecipato i fuori classe e vincitori del Quarto Torneo della M. V. S. N., oltre al Segretario del Partito che ha sostenuto un assalto di sciabola col generale Pirzio-Biroli.

S. E. il Capo del Governo che indossava l'uniforme di Caporale d'Onore, ha fatto il suo ingresso in Teatro accompagnato dall'on. Melchiori e dall'on. Lando Ferreti.

All'apparire del Duce nel palco, il numerosissimo pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, è scattato in piedi prorompendo in un vibrante applauso, mentre la banda della Milizia intuonava l'Inno Giovinezza.

Terminati gli applausi, il maestro Rodolfi dava ordine che si iniziassero gli assalti.

Lo stato della disoccupazione nel mese di gennaio

ROMA, 13.

Il mese di gennaio nel ciclo stagionale della disoccupazione segna la massima ascesa. Non è quindi da meravigliarsi che al 31 gennaio scorso il numero dei disoccupati risulti ancora aumentato in confronto al mese precedente. Si avevano infatti 462,948 disoccupati in confronto a 407,748 nel dicembre, con un aumento di 55,200.

La cuspide della salita non è più alta di quella del corrispondente mese dell'anno scorso: si ebbero al 31 gennaio 1929 numero 461,889 disoccupati.

Può considerarsi come indice favorevole la circostanza che le regioni dove il fenomeno della disoccupazione è più intenso (Veneto ed Emilia) presentano in confronto al gennaio dell'anno scorso un miglioramento sensibile (circa 43 mila disoccupati in meno nell'Emilia e oltre 3000 in meno nel Veneto).

L'Inghilterra per la libertà religiosa in Russia

LONDRA, 13.

Oggi vi è stata una notevole attività nei due rami del Parlamento e tanto alla Camera dei Comuni e quella dei Lords si è avuta un'eco della protesta del Pontefice contro le persecuzioni antireligiose in Russia. A tale proposito Henderson, ha dichiarato alla Camera dei Comuni ha preso in seria considerazione le notizie sulla situazione religiosa in Russia, e per quanto sarà possibile ed apparirà opportuno, farà di tutto per favorire la libertà religiosa e di culto in Russia. Ha aggiunto di essere in attesa di un rapporto del rappresentante britannico in Russia e di non ritenere che possa riuscire praticamente utile deferire la questione alla Società delle Nazioni. Eguale assicurazione ha dato alla Camera dei Lords, Lord Parmoor, rispondendo all'Arcivescovo di Cantabury.

L'appello del Pontefice raccolto dagli "elmetti d'acciaio"

BERLINO, 13.

Anche in Germania, l'appello del Papa al Mondo Cristiano per una protesta contro il movimento antireligioso nella Russia, ha trovato viva eco. Una organizzazione femminile evangelica ha inviato un memorandum al Governo chiedendo quali passi ufficiali esso intenda fare in proposito. Il recente discorso del Cardinale Faulhaber, ha indotto il capo degli elmetti d'acciaio bavaresi ad offrire al Cardinale con una lettera aperta la spontanea cooperazione della organizzazione della lotta comune.

Grave panico in una scuola americana per lo scoppio di una tubazione del gas

NEW YORK, 13.

Una violenta esplosione nel pomeriggio di oggi ha demolito un grande edificio contiguo ad una scuola elementare. In questa, al momento dello scoppio, si trovavano ben duemila ragazzi, per cui è comprensibile quale panico siasi diffuso nelle sale tanto più che in un primo momento riuscì difficile anche agli insegnanti rendersi conto di quello che stesse accadendo. In seguito ai pezzi di vetro e calcinacci proiettati dall'esplosione, e soprattutto alla ressa verso le uscite, determinatasi per il panico, dieci fanciulli hanno dovuto essere ricoverati all'Ospedale, mentre una cinquantina hanno riportato contusioni.

L'inchiesta aperta dalla polizia ha permesso di assodare che l'esplosione è stata provocata dal fatto che una famiglia abitante nel caseggiato distrutto, per ridurre le spese per il gas, aveva illecitamente fatto un attacco diretto sulla tubazione principale. Sono stati operati tre arresti.

Il processo contro un ladro di libri

GRAZ, 13.

Dinanzi al Tribunale degli scabini si è iniziato oggi il processo a carico di un tale Dotto Giuseppe Urdich, ventiseienne bibliotecario provvisorio dell'Università di Graz. Egli era imputato di avere sottratto durante circa due anni centoventidue opere complessivamente dalla Biblioteca Universitaria tra cui vari preziosi incunaboli compresa una Cronica Hungarie, dell'anno 1488 stimata del valore di circa 13.000 scellini. L'Urdich nel suo interrogatorio ha ammesso in parte le imputazioni ascrittegli sostenendo a sua discolpa di essere stato indotto a commetterle dalle ristrettezze finanziarie in cui si dibatteva per provvedere al mantenimento della moglie e della suocera col misero stipendio di appena 120 scellini che egli percepiva. Il processo continuerà nelle successive udienze.

De Rivera a Parigi non vuole essere intervistato

PARIGI, 13.

Il generale Primo De Rivera, che da qualche giorno si trova a Parigi, si rifiuta di ricevere i rappresentanti della stampa che numerosi accorrono al suo albergo per intervistarlo.

Nel pomeriggio, il Generale si è recato in automobile a Saint Germain en Lay ed è ritornato a Parigi stasera.

Si crede sapere che egli lascierà la capitale francese fra qualche giorno per recarsi a San Remo.

Dollari americani falsificati

BERLINO, 13.

In seguito ad accurate indagini intorno ai numerosi biglietti da cento dollari americani falsi che circolano in Germania e in altri Stati europei, la polizia berlinese ha arrestato certi Jeramis rumeno, Vatz ungherese e Weiss cecoslovacco che sono stati deferiti alla autorità giudiziaria.

Le autorità di polizia sperano che questi arrestati permettano di venire a capo della misteriosa organizzazione di fabbricatori e spacciatori di dollari falsi.

Disastrosa alluvione in Sardegna. Danni considerevoli e tre morti

NUORO, 13.

Una violenta alluvione verificatasi in quasi tutta la provincia e durata vari giorni ha causato ingenti danni all'abitato e alle campagne interrompendo le comunicazioni lungo alcune strade importanti pel traffico interprovinciale. Particolarmente danneggiate sono state le regioni della Baronia e della Liastra. Il fiume Cedrino straripando ha abbattuto il parapetto del ponte in cemento armato di Onisei ed ha divelto parzialmente il ponte di Dorgali interrompendo le comunicazioni tra Dorgali e Nuoro.

A Marina di Orosei presso la foce del Cedrino sono crollati la caserma della guardia di finanza ed il lazzaretto.

Il crollo del ponte sul Tirso lungo la linea Macomer-Nuoro impedisce le comunicazioni per via ordinaria, tra i due centri. In seguito alla caduta di frane sono pure interrotte varie altre vie di comunicazione. A Cairo Bitti e in altri Comuni sono rimaste gravemente lesionate varie case e danneggiate numerose opere pubbliche. I danni sono considerevoli nelle campagne e specialmente nella Baronia e ad Arbatax di Tortoli. Nel Comune di Drani si deplorano la morte di due pastori travolti dalle acque mentre guadavano un torrente in piena; a Tortoli si deplora la morte di una donna uccisa da un fulmine.

Il Prefetto S. E. Cavenna si è recato nei Comuni della Baronia per rendersi personalmente conto dei danni ed ha dato immediatamente disposizoni agli organi tecnici per l'urgente ripristino delle comunicazioni in tutta la provincia e per l'adozione di altri necessari provvedimenti.

S. E. il Capo del Governo appena conosciute le prime notizie ha elargito lire 10.000 per soccorsi urgenti alle famiglie povere numerose maggiormente danneggiate.

20 gradi sotto zero in Spagna

MADRID, 13.

La Spagna si trova sotto una eccezionale ondata di freddo. Il termometro infatti è sceso a 20 gradi sotto zero a causa della gelata. Le comunicazioni tra Avila e Salamanca hanno dovuto essere interrotte.

Gli studenti di Barcellona minacciano lo sciopero generale

MADRID, 13.

Si apprende da Barcellona che in seguito agli incidenti di martedì sera tra gli studenti che uscivano dal teatro e parecchi altri individui, cinque studenti sono rimasti feriti di cui uno gravemente. Gli studenti hanno annunciato che se entro le 48 ore il Governatore civile non sarà revocato, essi dichiareranno lo sciopero generale degli studenti.

"Referendum" per il regime secco

MELBOURNE, 13.

Il 29 marzo nello Stato di Victoria, sarà indetto un referendum per vedere se la popolazione è o no favorevole ad introdurre in quello Stato il proibizionismo perchè i fautori dell'abolizione *possano vedere applicata bisogna che ottengano tre quinti dei voti.* — — —

Ultime di sport

Il brillante raid aviatorio di Franco Lombardi

ROMA, 13. — L'aviatore Franco Lombardi giunti ieri in una sola tappa da Roma a Tripoli su apparecchio da turismo, è ripartito da Tripoli stamane ed ha raggiunto Bengasi alle ore 14. Il pilota, che si propone di collegare con rapido volo le colonie italiane dell'Africa, ha previsto di far tappa a Tobruck, Massaua, Fonder, Cassiu e Mogodiscio. Nelle prime 30 ore dalla partenza da Roma l'aviatore ha già visitato le nostre due colonie.

Da Gorizia

La Stampa goriziana per Guido Neri

La ferale notizia della tragica fine del compianto camerata Guido Neri, caduto eroicamente mentre stava compiendo il proprio dovere, per mano sicaria ed assassina, ha suscitato nell'animo di tutti i giornalisti goriziani la più profonda costernazione. Il Circolo della Stampa che già aveva inviato alla direzione del «Popolo di Trieste» un telegramma pieno di accoramento per l'infame e vilissimo attentato contro il giornale fascista della regione, ha inviato questo oggi, alla Redazione del «Popolo di Trieste» il seguente dispaccio:

«Giornalisti goriziani associandosi grave lutto inchinandosi riverenti e commossi bara compianto eroico camerata Guido Neri». E' stato pure deciso di inviare ai funerali dell'eroica vittima una rappresentanza.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Gli sciatori a Biella

La squadra degli Avanguardisti sciatori è partita alla volta di Biella per prendere parte ad un Concorso Nazionale di sci, che viene disputato in questi giorni. Il Presidente del Comitato Provinciale Emilio Cassanego prima della partenza rivolse ai giovani appropriate parole di incitamento a vincere e gli avanguardisti sono partiti animati da ferrea volontà di affermarsi ad ogni costo.

Corsi speciali

Lunedì 17 corrente alle ore 18 si aduneranno alla Casa del Balilla i professori, che hanno aderito di collaborare per l'O. N. Balilla nel campo della Istruzione, e i giovani che si sono iscritti ai corsi speciali. Nella riunione verrà fissato l'orario preciso di comune accordo; quindi incomincieranno regolarmente le lezioni. E' questa una nuova affermazione di quanto l'Opera Balilla va facendo in favore dell'istruzione scolastica.

Conferenza

Domenica 16 corrente alle ore 10.30, per cura dell'Ufficio provinciale di cultura, seguirà nel Teatro del Balilla una conferenza sulle «Origini del fascismo» detta dal chiaro prof. Giuncaioli. Alla stessa interverranno tutti gli organizzati all'O. N. Balilla. In modo particolare poi sono stati comandati a questa conferenza di cultura fascista gli avanguardisti di leva, la cui preparazione spirituale viene particolarmente curata.

Gite istruttive

In seguito ad accordi con l'O. N. B. il Preside del locale Istituto Scuola commerciale ha deliberato di organizzare prossimamente una gita di istruzione a Udine. Per la stessa hanno aderito diversi volonterosi docenti, i quali accompagneranno i giovani nella visita che verrà fatta a diverse case industriali udinesi, fra le quali la fabbrica di Birra, Moretti e la Ferriera. Si spera in seguito che, per accordi che interverranno tra l'O. N. Balilla e le scuole locali si potranno organizzare ancora altre utili gite istruttive, che danno sempre buoni frutti.

Assistenza religiosa

Per cura del Cappellano capo prof. don Roman, coadiuvati validamente dal Segretario dell'ufficio religioso Padre Zoldan, oltre che l'organizzazione della Messa per gli iscritti all'O. N. Balilla non solo a Gorizia anche in varie località della provincia, viene data un'assistenza religiosa ai giovani iscritti anche nella Casa del Balilla dove giornalmente e a turno convengono i Cappellani ad impartire delle lezioni religiose e a tenere sane conversazioni sui problemi spirituali.

Un principio d'incendio

Nel pomeriggio per cause ignote, sulle falde del Podgora è scoppiato un incendio che grazie al pronto intervento dei Carabinieri e dei militi volontari fu prontamente domato.

Al Dopolavoro ferroviario

Coll'intervento di numerosissimo pubblico, al Dopolavoro ferroviario ha avuto luogo la tanto attesa serata lirica. La signora Ada Falconieri, del Dopolavoro ferroviario di Trieste, cantò le romanze: «Addio Mimì» — «Il Gondoliere» ed uno scelto pezzo di Lafraire «Ay, Ay Ay» che suscitò vivissimi applausi. Buona la esibizione del violinista rag. Gineri, pure del Dopolavoro Triestino, che si fece vivamente applaudire. Daniele Fabri cantò con molto sentimento uno squarcio del «Rigoletto» e un pezzo dell'«Ernani».

Sabato, alle 21, e domenica alle 17, al Dopolavoro ferroviario avranno luogo proiezioni cinematografiche con allo schermo il superfilm: «Fascino d'Oriente».

Veglione mascherato dell'O. N. D.

Fervono i preparativi per il Veglione mascherato che il Dopolavoro organizza per sabato prossimo al Teatro del Littorio. L'attesa, per questo veglione, è vivissima.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

PIERO PEDRAZZA - direttore
ULDERICO D'ANGELO - redattore-capo responsabile